

In Famiglia

Piccole Suore Missionarie della Carità



Bollettino n° 206

giugno - settembre 2017



*"Credo sia un'istituzione che farà del vero bene e onore
a San Sebastiano..." (Don Orione)*

SOMMARIO



7

3 *In questo numero...*

4 50 anni di attività della Scuola di Moramanga

6 *Anniversari Storici PSMC: 100 anni a San Sebastiano - Cittadinanza onoraria a Madre M. Mabel*

14 Festa della Riconoscenza e altro...

15 *Convegno internazionale GSO*

17 *Il Signore ci ha conquistato...Giubilei, Professioni, rinnovazioni...*

24 Grazie Signore per la tua fedeltà!
(50° di Vita religiosa di sr. M. Eliodora Vetturini)

25 Ripetere ancora con gioia quel Sì!
(Suor M. Cristofora Miceli per i suo 60 anni di Vita religiosa).



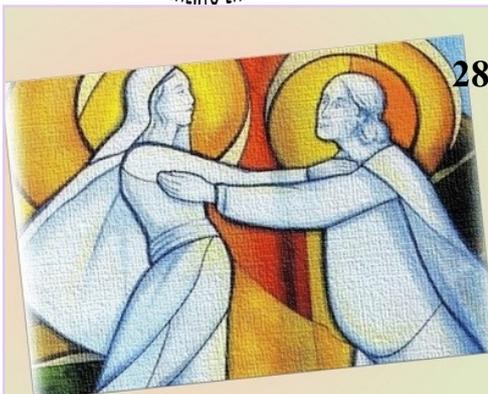
17



26

26 *MLO eletti coordinatori di Argentina e Paraguay*

27 Apertura in Burkina Faso
Anyama - Costa D'Avorio: Inaugurato servizio di oftalmologia



28

28 *Presentazione ed entrata in vigore ATTI del XII Capitolo Generale*

29 *EVENTI GIOVANI*

38 *"Maria Regina della Pace": Eletto il nuovo Consiglio*

37 "Un litro di latte, un'ora di scuola".
Le catechiste di Pontecurone per i bambini di Laare



36

38 Incontro di PGV della Provincia "Mater Dei"

39 Camminiamo con don Orione...festa per i 50 anni della Parrocchia San Pietro

40 *Necrologi*

In questo numero...

Carissimi lettori,

È certamente la “cifra storica” quella che caratterizza questo numero 206 del nostro **“In Famiglia”**, che ripercorre i principali eventi dei mesi da giugno a settembre del 2017.

In questo periodo infatti le Piccole Suore Missionarie della Carità non solo hanno celebrato il XII Capitolo Generale (al quale è stato dedicato un numero “Speciale”), ma hanno festeggiato anche alcune importanti ricorrenze storiche.

Nel 1917 la Congregazione femminile era nata da appena 2 anni e iniziava ad inserirsi in diverse realtà che diventeranno particolarmente significative per l'Istituto, tra queste: San Sebastiano Curone dove, proprio in occasione dei 100 anni di presenza delle PSMC, la giunta comunale ha voluto conferire la Cittadinanza Onoraria alla Superiora generale, in segno di riconoscenza per *“la costante ed appassionata attività di assistenza svolta dalla Congregazione”*.

Potrete leggere nel nostro bollettino di questa e di altre ricorrenze, come i 100 anni della consacrazione della nascente congregazione delle PSMC **al Sacro Cuore di Gesù da parte di Don Orione**, i 125 anni del primo oratorio, i 90 anni delle Suore Sacramentine o i 20 del Movimento Laicale Orionino, immergendovi nella gioia dei festeggiamenti di oggi ma approfondendo anche un po' la storia, di “ieri”...

Altra data importante, in diretto collegamento con il precedente numero dedicato al XII Capitolo Generale, è il 12 settembre Festa del nome di Maria. A partire da questo giorno, infatti, sono entrati in vigore gli ATTI del XII C.G.

“In questa data in cui la Chiesa anticamente celebrava il dolce Nome di Maria, accogliamo, dal-

le sue mani, questo prezioso testo che accompagnerà la vita del nostro Istituto nei prossimi sei anni [...] Così scrive Madre M. Mabel nella lettera indirizzata alle consorelle: “Accogliendo gli Atti del XII CG siamo invitate a ripetere con fede e con gioia: “Ecco io vengo, per fare o Dio, la tua volontà!” (Eb. 10,7) e, in spirito di filiale appartenenza alla Congregazione, collaborare con tutto il nostro essere: mente, cuore, volontà, doni personali... alla realizzazione di quanto lo Spirito Santo ha ispirato attraverso le consorelle capitolari, per il bene della Chiesa e per la fecondità e santità della nostra Congregazione”.

Un momento importante dunque per la Congregazione, quello della consegna ufficiale degli Atti, che Madre M. Mabel e le Consigliere generali hanno accompagnato con la loro presenza nelle varie realtà delle Province, della Delegazione e delle Vice-delegazioni.

Oltre a tutti questi avvenimenti, non mancano naturalmente nel presente numero le nostre “Rubriche fisse”: le celebrazioni e i festeggiamenti per i giubilei di Vita religiosa, le Professioni e le Rinnovazioni; le notizie che riguardano il mondo giovanile orionino; il caro e riconoscente ricordo delle consorelle che hanno speso la loro vita sullo orme di Don Orione, per il bene degli ultimi e il futuro della Congregazione.

All'inizio dunque di questo nuovo sessennio di attività, carico di speranza e di progetti, ci sembra giusto chiudere questa breve presentazione riprendendo le parole della Superiora generale, con la promessa di continuare come Segreteria di Comunicazione a *....collaborare con tutto il nostro essere: mente, cuore, volontà, doni personali... a diffondere e far conoscere sempre di più, tutto il bene e il buono che quotidianamente abita le tante e diverse realtà della Famiglia Orionina.*

S.C.O.

(Segreteria di Comunicazione Orionina)

La Scuola di Moramanga festeggia 50 ANNI di attività

Il 27 maggio, quando in Italia stava per concludersi il XII Capitolo Generale, la Scuola "St. Jean de Matha" a Moramanga (Madagascar), gestita dalle Suore Orionine, ha aperto il Giubileo per i suoi 50 anni di attività.

La Santa Messa di apertura del Giubileo è stata presieduta dal Vescovo di Moramanga e da altri Sacerdoti del luogo, nella Cattedrale erano presenti, oltre ai genitori degli alunni, agli insegnanti, e ovviamente agli 800 studenti dell'Istituto, anche le suore che svolgono il loro servizio nella scuola: Sr. M. Anny Rabenjanahary, Animatrice della comunità; Sr. M. Charline Rasoazanarivo, Direttrice della Scuola; Sr. M. Juliette, Sr. M. Claire e Sr. M. Joeline. Sono giunte per festeggiare l'evento anche Sr. M. Pierina Casado e Sr. M. Lidwine Razanakolona.

Durante la Messa il Vescovo ha sottolineato l'importanza della Scuola che è Gesù stesso, "in Lui - ha detto - noi impariamo la scuola dell'amore, della saggezza e del buon comportamento". Dopo la celebrazione la festa è proseguita nel cortile della Scuola, dove si sono svolte la benedizione del **marma** che segna il giubileo della scuola e della nuova "grotta".

Successivamente è stata innalzata la bandiera del Madagascar in presenza di numerosi responsabili della Chiesa, delle

Scuole Cattoliche della Diocesi di Moramanga, di sacerdoti, di suore di altre Congregazioni e delle suore orionine di altre comunità.

E' seguita la sfilata di ogni classe, preceduta dalla rappresentazione storica delle varie realtà che si sono occupate della gestione della scuola in questi 50 anni: i Fratelli della Scuola Cristiana, i Sacerdoti della Diocesi di Moramanga; i Padri Carmelitani ed infine le Piccole Suore Missionarie della Carità dal 2007. Al termine della sfilata è arrivato il Nunzio Apostolico Sua Ecc.za Monsignor Paolo Rocco Gualtieri; e i ragazzi e i giovani della Scuola hanno fatto un movimento d'"ensemble" per esprimere l'emblema della Scuola, e il Carisma Orionino: "Instaurare Omnia in Christo". Il tutto seguito da una colazione per gli invitati e nel pomeriggio dall'animazione sportiva.

Domenica 28 maggio 2017, alle ore 8.00 Mons. Di Pierro, ha celebrato la Santa Messa e durante l'omelia ha ricordato l'importanza della preghiera nel servizio apostolico di educazione all'interno della Chiesa. Ha

citato inoltre il discorso del Santo Padre, alle suore orionine partecipanti al XII Capitolo Generale, durante l'udienza privata del 26 maggio: 'La missione e il servizio ai poveri vi pongono "in uscita"'. Nella Chiesa - ha poi detto- la missione nasce dall'incontro con Cristo (cfr. *Fil* 3,12-16). Il centro della missione della Chiesa è Gesù. Per questo la preghiera è importante". Fin all'inizio della Celebrazione il Vescovo aveva invitato tutti a pregare, non ad assistere alla Festa, ma a pregare affinché lo Spirito Santo discendesse sui presenti. 'Senza la comunione con il Signore, non si può immaginare una missione "in uscita"'.

Dopo la Santa Messa, verso mezzogiorno, si è svolto il pranzo, insieme a tutti gli invitati, in segno di comunione e di agape. Poi il pomeriggio durante l'animazione culturale, ogni classe si è esibita nella propria specialità.

Ringraziamo il Signore per questi 50 anni di attività della Scuola e per i 10 anni di presenza delle suore orionine a Moramanga.

Anniversario a Maramanga



Anniversari Storici

In questo numero della nostra Rubrica Storica, ricordiamo alcuni importanti anniversari dell'Istituto ed in particolare il 100° anniversario della Consacrazione dell'Istituto al Sacro Cuore di Gesù, da parte di Don Orione.

PSMC

Importanti eventi sono stati festeggiati dalla Famiglia Orionina a Tortona e Pontecurone in occasione della Solennità del Sacro Cuore di Gesù.

Il 23 giugno a Tortona nella Casa Madre delle Piccole Suore Missionarie della Carità, don Achille Morabito dei Figli della Divina Provvidenza, ha celebrato la Santa Messa alla presenza della Superiora generale Madre M. Mabel Spagnuolo, che a conclusione dell'Eucaristia ha rivolto a tutti un breve messaggio di ringraziamento al Signore per i frutti del XII Capitolo Generale ed ha ricordato il 145° anniversario della nascita di San Luigi Orione (23 giugno 1870).

Sabato 24 a Pontecurone Madre M. Mabel ha partecipato ai festeggiamenti per i 100 anni della Scuola Sacro Cuore di Tortona alla presenza del vescovo Mons. Vittorio Francesco Viola, che ha celebrato la Santa Messa e condiviso una bella serata in fraternità.

(di Fabio Mogni)

Sul sentiero tracciato da don Orione si è voluto dare un tono di rilettura della storia, una storia che è passato ma che oggi è presente e protesa al futuro perché, come ci ricorda San Paolo, “La carità non avrà mai fine“, iniziando nella voce del laico Piero Cuniolo, in quella lettera che Don Orione scrisse nel 1917 ad una signora che chiede al Sindaco di “concedere, per periodo delle vacanze estive, la stanza che serve da scuola a S. Bernardino, e che ora andrà chiusa. Vi aprirei un asilo infantile pei bambini di quel sobborgo, con una maestra non monaca”. Ed è partendo da questo scritto che la Madre generale ha detto con commozione: “questa scuola è iniziata con una maestra laica, è continuata con le suore ed ora è gestita da un personale laico, condividendo e portando avanti l'importanza della carità educativa di Don Orione oggi ancora viva e trasmessa ai bambini in una educazione morale e cristiana”.



La Direttrice Marta Cassano ha proseguito sottolineando come la Scuola negli anni è “rimasta fedele nello spirito e nello stile di Don Orione, continuando a svolgere la sua attività accogliendo e integrando le varie trasformazioni sociali, culturali e didattiche”.

Mons. Viola ha sintetizzato nel concreto quanto Don Orione ha fatto e quanto da lui dobbiamo trarre lo spunto per continuare sulla sua scia: “Noi parliamo, analizziamo, auspichiamo Don Orione invece comprende i bisogni, mettendo in campo le conoscenze nel modo più opportuno per raggiungere un obiettivo concreto di carità, vede la storia con gli occhi di Dio. Quello che oggi noi celebriamo come un anniversario in realtà era già tutto nel cuore di Don Orione, per cui non c'è nessun bambino che entra qui che non sia stato pensato da lui. Questo dobbiamo custodirlo nel cuore, imparare molto. Questa concretezza dell'amore non la si improvvisa, la si esprime solo quando c'è un'esperienza d'amore, Quell'amore che ha ricevuto come noi da Dio e che poi è diventato per lui senso di un'esistenza per cui non si può non vivere questo amore nella sua concre-

tezza. È una bella occasione in cui ci fa sentire la viva presenza di don Orione in mezzo a noi che è continuata con il carisma delle sorelle, dei laici che si ispirano a questa stessa testimonianza forte della carità. La parola che possiamo dire in questo giorno è semplicemente “grazie” al Signore per il dono di Don Orione, per il suo cuore ardente di carità, dentro il quale noi cerchiamo in qualche modo, per come possiamo, di starci dentro per poterlo vivere tra di noi. Questa istituzione continua perché ci fa sentire la forza di questa intuizione d'amore”.

La serata di fraternità, con una cena e musica si è resa possibile grazie all'aiuto concreto delle insegnanti, delle famiglie e di molti volontari. Per le nostre nuove generazioni, i valori etici morali cristiani sono alla base dell'educazione. Questa scuola che ha visto in 100 anni susseguirsi generazioni continua oggi nel carisma del fondatore questa missione, Suore e laici, in un cammino comune con lo scopo del santo fondatore il quale affermava: “non c'è gioia più grande che donare Cristo alle anime e non vi è gioia più grande che portare le anime a Cristo”.



Infine domenica 25 giugno presso la Casa Madre delle Suore a Tortona è stata organizzata una giornata di festa e di ringraziamento per tanti motivi di gioia, tra i quali la rielezione a Superiora generale di Madre M. Mabel.

La 3° edizione della Festa del Sacro Cuore ha celebrato quest'anno una data molto speciale: **il 100° anniversario della Consacrazione dell'Istituto al Sacro Cuore di Gesù, da parte di Don Orione.**

Il pomeriggio di Festa si è aperto alle ore 17.00 con la Santa Messa presieduta da Don Renzo Vanoi e animata dal coro parrocchiale "Sacro Cuore" di Tortona e dalle danze delle suore Malgascse.

Presente alla cerimonia Madre M. Mabel Spagnuolo che ha rivolto ai presenti il suo personale saluto: *"Questa Casa è di tutti, non solo delle Suore ma di tutti. Siamo un segno visibile della famiglia carismatica che a Don Orione piaceva tanto! Qui siamo nati, religiose e religiosi, in questo anno nel quale si celebra il centenario della Consacrazione dell'Istituto al Sacro Cuore. Continuiamo così avanti tutti insieme per ardere dell'amore di Cristo in Don Orione donandolo ed essere carità, misericordia, delicatezza per coloro che incontriamo. Chi vede noi deve percepire l'amore di Dio".*

Alle ore 18.30 è stato presentato il Recital: "Pinocchio Superstar", seguito da un rinfresco e da un dono per tutti i partecipanti.



“... un Oratorio di giovanetti è stata la pietra angolare della nostra Istituzione.” (Don Orione)

Tra le tante date da ricordare in questo 2017, anche quella del 3 luglio in cui sono stati festeggiati i 125 anni del **PRIMO ORATORIO** aperto a Tortona nel 1892. Ricordiamo questo momento storico con le parole scritte da Don Orione ai suoi “Figliuoli in Gesù Cristo”, il 3 luglio del 1936 dall'Argentina.



Buenos Aires, 3 luglio 1936

Cari miei Figliuoli in Gesù Cristo,

La grazia di Nostro Signore e la Sua pace siano sempre con noi!

Oggi è il tre luglio! - Che bella data! Grande data quest'oggi per me, o miei cari! Quanti anni sono passati da quel 3 luglio; ma il ricordo mi stà ancor vivo dinanzi, come fosse ieri.

Ero chierico e custode del duomo: Vescovo di Tortona era Mons. Bandi, ancora al principio del suo episcopato. I ragazzi e giovanetti che mi si serravano attorno erano tanti, alcune centinaia: ce n'erano delle elementari, delle tecniche, del ginnasio e un

bel gruppo che già lavorava. Non si potevano più tenere...

E c'era chi borbottava, chi faceva della critica, chi rideva e derideva e chi dava del pazzo... C'erano, però, anche dei Canonici degnissimi, specie Mons. Novelli, Mons. Campi, Don Daffra, poi Vescovo di Ventimiglia. C'era soprattutto il Vescovo, il quale era molto contento che si raccogliessero quei ragazzi e si facesse un Oratorio Festivo in Tortona.

E diede il suo stesso giardino e parecchie stanze del Palazzo Vescovile, a pian terreno dove ora sono le cucine economiche.

Fu il primo Oratorio che si aprisse in Diocesi, e fu nella casa dello stesso Vescovo. La inaugurazione si fece il 3 luglio, e fu solenne...si fece nel giardino stesso dell'Episcopio: qualche domenica dopo, tutto era ridotto a cortile...

La Piccola Opera della Divina Provvidenza, nata da quel primo Oratorio festivo, e la primizia di quei ragazzi, già era stata offerta e, direi, consacrata al Signore, ai piedi del Crocifisso che ora stà al santuario, durante la settimana precedente.

Apertosi S. Bernardino, l'Oratorio venne affidato ad altre mani, e presto cadde. Ma quanto bene fece quel primo Oratorio!

Cari miei figli, ho voluto, oggi 3 luglio, ricordarvi quel primo Oratorio e quella prima fatica, non solo perché mi aiutate a dar grazia al Signore, ma perché riflettiate bene che la Piccola nostra Congregazione è nata da un Oratorio Festivo: un Oratorio di giovanetti è stata la pietra angolare della nostra Istituzione.

E la SS. Vergine, in momenti, allora, di grande afflizione e di viva persecuzione, maternamente si degnò prendere fin d'allora, sotto il suo manto celeste, non solo l'Oratorio - del quale avevo posta in Sue mani la chiave, ma tutta la moltitudine, senza fine, dei Figli della Divina Provvidenza che sarebbero venuti poi, di ogni genere e colore".

Le Suore Sacramentine non vedenti hanno compiuto 90 ANNI di FONDAZIONE (15 agosto del 1927.)

Nelle varie comunità di Sacramentine presenti nel mondo, la ricorrenza è stata festeggiata con particolare gioia e tanta gratitudine al Signore.

Ma ripercorriamo brevemente quel momento storico...



Fin dalla fondazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità (29 giugno 1915) Don Orione accettò anche ragazze non vedenti. Dopo 12 anni decise di riunirle tutte in una comunità indicando loro la missione della preghiera e dell'adorazione eucaristica come Suore Sacramentine e affidandole a **Suor Maria Tarcisia dell'Incarnazione**.

Il 15 agosto 1927, - novant'anni fa - festa dell'Assunta, ebbe luogo, nella Cappella di San Bernardino, la consacrazione e vestizione delle prime quattro Suore Cieche.

Riferiamo dal diario del tempo i particolari di quel giorno memorando: "Le Suore Sacramentine si pongono in ginocchio e Don Orione benedice la fascia e lo scapolare di ciascuna; rivolge alcune parole, indipone sulle loro teste le corone bianche di gigli, rose e gelsomini e dà ad ognuna il nuovo nome: a Suor Maria Sebastiana, Suor M. Tarcisia dell'incarnazione; a Suor Maria Luigia, Suor M. Giuseppina dell'Assunzione; a Suor Maria Cecilia, Suor M. Chiara del SS. Sacramento; a Suor Maria Erminia, Suor M. Annunziata della SS. Trinità.

Intanto le Suore cantano: «Accipe coronam» e «Jesu corona Virginum»... Dopo il canto, Don Orione, fa un altro discorso e consegna la corona di rosario da mettere al fianco, benedetta dal Santo Padre con tutte le indulgenze in vita e in morte; la consegna non solo

alle Suore Sacramentine ma anche alle Missionarie e alla Superiora, alle quali non l'aveva data il giorno della loro Professione. Indi si canta il «Te Deum» e viene esposto il Santissimo".

Hanno il medesimo carisma di Don Orione. La loro identità è presentata nelle Costituzioni delle Piccole Suore Missionarie della Carità all'art.15: "Le Suore Sacramentine vivono, come Maria, nel cuore stesso della Chiesa. La loro missione specifica è l'adorazione, il ringraziamento, la riparazione, l'impetrazione in unione a Gesù mediatore e vittima: vivendo lo spirito eucaristico per una vera testimonianza di vita eminentemente apostolica, con vera pietà liturgica, e nascondimento fecondo".

Attualmente le Sacramentine hanno comunità in **Italia, Spagna, Argentina, Cile, Brasile, Kenya e Filippine**.

Le Sacramentine nel mondo cercano di generare un dinamismo di lode perenne che riflette e anticipa la vocazione ultima dell'umanità salvata, di adorare, benedire e ringraziare dio in eterno, resi una cosa sola con lui e in lui.

Con la loro vita contribuiscono silenziosamente alla crescita di tutto il Popolo di Dio, all'INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO

Festa della Luce 2017



Domenica 10 settembre 2017, la comunità delle Suore Sacramentine non vedenti ha vissuto una splendida esperienza di gioia, di condivisione, di speranza e di amore, celebrando tutti insieme i 90 anni di Fondazione come segno di ringraziamento al Signore per i tanti doni ricevuti in questo lungo percorso.

Insieme alla Superiora Generale, alla Superiora Provinciale, Suor M. Vilma e alle Conso-relle venute dalle diverse comunità vicine, erano presenti molti laici, amici, volontari e conoscenti della famiglia religiosa orionina. Nel salutare i presenti Madre M. Mabel, in

rappresentanza di tutte le Piccole Suore Missionarie della Carità sparse nel mondo ha sottolineato l'importanza che le Suore non vedenti hanno nella famiglia orionina, il giusto valore della loro missione che è quella della preghiera e dell'Adorazione alla Santa Eucaristia.

L' amore e la stima che nutrivano il nostro Padre Fondatore per le Suore Sacramentine, la figura e la spiritualità dell'Eucarestia incarnata da Madre Maria Tarcisia Superiora e madre, anch'essa non vedente e il suo grande amore per ciascuna di loro.

La Superiora generale ha ribadito e fatto gustare l'immensa gioia di appartenere a Dio, le Suore Sacramentine non vedenti, sono la benedizione dell'intera famiglia orionina, sottolineando la grande responsabilità che viene loro conferita con la vita Religiosa, vivendo abbandonate in Dio... questa è la vera ricchezza.

Dopo le varie testimonianze, alle ore 17 è stata celebrata la Santa Messa dal Vescovo di Tortona Sua Eccellenza Monsignor Vittorio Viola, animata dalla corale "San Luigi Orione" di Pontecurone diretta dal maestro Gian Maria Franzin.

All'Omelia il Vescovo ha sottolineato come la vita di comunione e di fraternità è necessaria nelle comunità e nelle famiglie, queste parole rivolte a tutti i presenti sono di sostegno morale nella vita quotidiana di ciascuna persona.

Al termine della Celebrazione Eucaristica Suor Maria Grazia Scaramuzza, Superiora della Comunità ha rivolto a tutti i presenti un vivo ringraziamento per la partecipazione nella preghiera e nella solidarietà. È seguita la consegna di un ricordo significativo a tutti i presenti data la circostanza dei 90 anni di fondazione.



Cittadinanza Onoraria a Madre M. Mabel

In occasione della ricorrenza dei 100 ANNI DI PRESENZA DELLE PSMC A SAN SEBASTIANO CURONE, è stata conferita la Cittadinanza Onoraria Sansebastianese alla Superiora generale.

“... A San Sebastiano Curone, la Congregazione delle PSMC, ha, nel corso di un secolo, accolto, assistito, curato ed educato innumerevoli persone con lo scopo di permettere anche ai più deboli e poveri di raggiungere il benessere fisico e spirituale restando sempre fedele allo spirito del suo fondatore San Luigi Orione ben sintetizzato nella massima: «Fare del bene a tutti, fare del bene sempre, del male mai a nessuno». Riteniamo che la costante ed appassionata attività di assistenza svolta dalla Congregazione meriti il riconoscimento della Cittadinanza Onoraria di San Sebastiano Curone che viene consegnata alla sua rappresentante Superiora Generale Suor Maria Mabel Spagnuolo”.

Con queste parole il Consiglio comunale di San Sebastiano Curone con voto unanime ha conferito domenica 3 settembre a Sr. Maria Mabel

Spagnuolo la Cittadinanza Onoraria Sansebastianese.

Assieme a Madre M. Mabel, ha ricevuto l'onorificenza anche il Sig. Angelo Bergaglio, imprenditore che ha acquistato e concesso in comodato d'uso al Comune, la “Casa del Principe” centro di attività culturali.

Alla fine dell'atto la Superiora generale ha espresso il suo ringraziamento e ha offerto al Comune un quadro con la copia della lettera scritta da Don Orione al canonico Perduca, nella quale parla della venuta delle suore nel paese, scrivendo: “Credo sia un'istituzione che farà del vero bene e onore a San Sebastiano”.

Al termine della Cerimonia tutti i presenti si sono recati alla chiesa parrocchiale di San Sebastiano per partecipare all'Eucarestia celebrata da





Mons. Vittorio Viola. Hanno concelebrato: don Tarcisio Vieira, Superiore generale dei Figli della Divina Provvidenza assieme al suo vicario don Oreste Ferrari, il Parroco don Paolo Padrini e il cappellano della Casa di Riposo "San Giuseppe" don Graziano Colombo.

Il Vescovo in riferimento alla ricorrenza del centenario ha detto: "Era il pensiero umano mandare qui le giovanissime suore di una Congregazione più giovane di loro, con pochissime certezze, se non quella della bellissima accoglienza che fa onore a questa comunità. Era un ragionamento umano o era un pensiero di Dio, un fidarsi della Provvidenza? Anche quelle lettere cariche di fiducia in Dio, che porta al compimento il suo disegno. I Santi ci sorprendono sempre perché non hanno un pensiero umano, hanno il pensiero di Dio e in questo pensiero vivono la

dimensione di abbandono nel suo amore che permette a Dio di mostrare il suo amore".

A conclusione della Santa Messa Madre M. Mabel ha ringraziato per la presenza del Vescovo e di tutti i partecipanti,

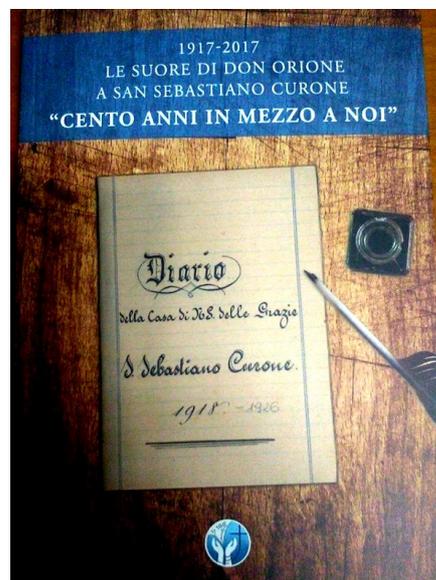
citando un breve paragrafo tratto dal "Diario" della Casa, scritto nel giorno dell'arrivo delle prime Suore, che esprimeva molto bene il clima vissuto anche oggi, dopo 100 anni:

"non c'era che la casa, cioè il primo piano di una casina nuova, prima del ponte che conduce alla Chiesa. Ad incontrare le povere Suore era accorsa buona parte della popolazione: il Sig. Reggente, il Sig. Sindaco ed altri Signori del paese. Tutti andavano a gara nel festeggiare le Suore. Appena scese dalla vettura, si recarono alla Chiesa a ringraziare il buon Dio che le aveva chiamate a lavorare nella sua vigna, e chiedere grazie necessarie per corrispondere e compiere fedelmente la sua Santa Volontà".

Finita la Santa Messa numerosi partecipanti si sono recati, percorrendo in salita le antiche strade del paese, verso la Casa del Principe per vedere la mostra fotografica e ascoltare una breve presentazione del primo diario – divenuto libro - della Casa della Madonna delle Grazie (1918-1926) da parte della Sig. Armanda Sano.



In Famiglia 206/2017.



Festa della Riconoscenza

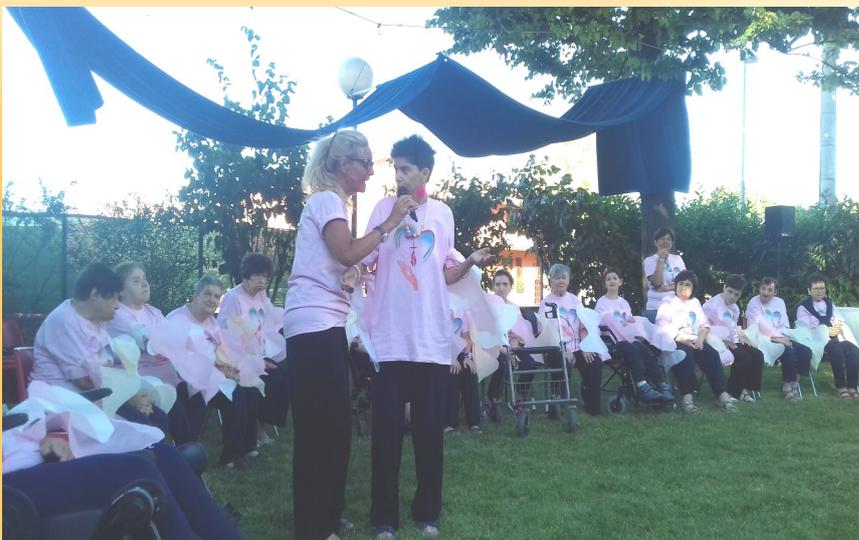
È stata davvero bella la Festa della **RICONOSCENZA** organizzata il 2 luglio a Casa Serena che ha visto protagoniste le ragazze, tutte in rosa, che trasmettevano tanta serenità e tanta emozione.

Con questo evento Casa Serena ha voluto ringraziare il Signore per il bene che ha ricevuto durante l'anno, bene sviluppato con l'azione concreta di tante persone che nel quotidiano si dedicano agli altri, includendo nelle attività tutte le Ragazze.

Hanno partecipato alla Festa l'Assessore alle Politiche Sociali di Fano Dr.ssa Marina Bargnesi, i confratelli Figli della Divina Provvidenza, familiari, volontari e amici.

Padre Pierre Assamouan Kouass Consigliere generale FDP, ha celebrato la Santa Messa e Sr. M Gabriella Alesiani,

ristica, la festa è proseguita con lo spettacolo **"Donarsi tutti a Dio, per essere tutti del prossimo!"**, realizzato dalle



Sacramentina, ha ricordato con la sua testimonianza i 90 anni di fondazione delle Suore Sacramentine non vedenti.

Dopo la Celebrazione euca-

ragazze di Casa Serena sostenute dalle Educatrici, per concludersi con il buffet offerto dalla Cooperativa Tre Ponti e dalle Amiche della casa.

e altro...

Casa Serena inoltre, con 20 Ragazze, ha partecipato dal 4 al 7 Agosto all'iniziativa promossa dall'UNITALSI della Diocesi di Fano, del soggiorno-pellegrinaggio presso il Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevalenza (Perugia).

I quattro giorni all'insegna della gioia e della preghiera, nonostante le alte temperature atmosferiche, hanno ristorato spiritualmente gli animi dei 200 partecipanti tra ammalati e unitalsiani anche molto giovani.

Olga, una delle Ragazze di Casa Serena che ha partecipato, ha scritto: *"Questi giorni passati qui, sono stati i più belli della mia vita. Vorrei dire che mi piacerebbe ritornare a Collevalenza, un posto*



dove c'è una vera pace e serenità. La pace interiore è un sentimento che pervade tutto l'essere".

CONVEGNO INTERNAZIONALE GRUPPI STUDI ORIONINI

Le Piccole Suore Missionarie della Carità hanno partecipato dal 3 all'8 luglio a Roma presso la Curia generale dei Figli della Divina Provvidenza, al Convegno Internazionale dei Gruppi Studi Orionini, organizzato dal Consiglio generale FDP.



Il tema del Convegno: "**La Riforma missionaria in Evangelii gaudium e il carisma orionino: verso la conversione missionaria della Piccola Opera della Divina Provvidenza**", è stato approfondito e discusso dai partecipanti con lo scopo di abbinare la scientificità e il lavoro di ricerca accademica portato avanti dai GSO, con il discernimento profondo della missione, per arrivare a nuove espressioni del carisma orionino.

Sono intervenuti al Convegno oltre alle PSMC, i rappresentanti dei **GSO di: Africa (Ovest), Argentina, Brasile, Cile, Italia, della Delegazione Inglese, dell'Istituto Secolare Orionino (ISO) e del Movimento Laicale Orionino (MLO)**. Nel corso dell'Incontro (venerdì 7) si è tenuta, la prima seduta

del Consiglio Editoriale della rivista "**Messaggi di Don Orione**" (MDO).

Il Consiglio eletto di cui fanno parte Don Flavio Peloso Direttore responsabile, Don Fernando Fornerod, direttore editoriale, e il nuovo Consiglio Editoriale composto da: Sig. Michele Busi, Don Antonio Bogaz (pastorale), Don Francisco Alfenas (mediazione pedagogiche), Don Paolo Clerici (storia), Don Sylvain Dabiré (storia), Gustavo Valencia Aguilera (spiritualità), Don Martin Mroz (nuove frontiere), Don Santiago Solavaggione (carisma), Suor Alicja Kedziora (PSMC), e Maria Irene Herrera (ISO), vuole rappresentare i GSO presenti nelle svariate realtà culturali in cui è presente il carisma orionino, al fine di un reciproco arricchimento per l'intera famiglia.

Il Signore ci ha conquistato

GIUBILEI, PROFESSIONI, RINNOVAZIONI...

ITINERARIO CARISMATICO E GIUBILEI DI VITA RELIGIOSA

Anche quest'anno come oramai tradizione, il Consiglio generale delle PSMC ha organizzato per le suore delle diverse nazioni (Italia, Spagna, Polonia, Argentina, Paraguay e Brasile) che celebravano il loro 25° e 50° anniversario di Professione religiosa, un Itinerario carismatico ricco di incontri, momenti di riflessione, preghiera e visite nei luoghi frequentati dal nostro fondatore San Luigi Orione a Tortona e d'intorni.

È stato un momento di grazia per rinnovare la propria adesione a Dio e vivere con più entusiasmo il carisma. L'itinerario è stato guidato dalla Vicaria generale Sr. M. Sylwia Zagórska e da Sr. M. Alicja Kedziora.

Dopo due settimane di laboratorio carismatico unito alle visite nei luoghi orionini e

dopo aver vissuto una sentita novena alla Madonna della Guardia le Suore giubilande **al mattino del 29 agosto, durante le Lodi mattutine celebrate nella cappella della Casa Madre, accompagnate dalla Superiora generale M. Mabel Spagnuolo, hanno rinnovato i loro voti al Signore.**

Successivamente hanno partecipato all'Eucarestia di ringraziamento alle ore 8,30 presieduta dal Direttore generale dei Figli della Divina Provvidenza Don Tarcisio Vieira.

Alle 10,30 si è svolto il so-

lenne Pontificale presieduto quest'anno dal Card. Mauro Piacenza, Penitenziere Maggiore del Tribunale della Penitenzeria Apostolica.

Nel pomeriggio, dopo la Santa Messa delle 17.00, presieduta dal Vescovo di Tortona Mons. Vittorio Viola, è partita la tradizionale processione dal Santuario al Duomo, per esprimere il vincolo di comunione con il Vescovo e tutta la Diocesi. Al ritorno al Santuario tutti i fedeli hanno ricevuto la benedizione del Santissimo Sacramento come coronamento dell'itinerario spirituale di questi giorni.



Giubilei 2017



Provincia “Mater Dei” - Italia

50° di Professione Religiosa

Sr. M. Argentina Zanuso, Sr. M. Ausilia Galizia, Sr. M. Eliodora Vetturini,
Sr. M. Josefina Gutiérrez (Sacra.), Sr. M. Piera Addis

Provincia “N. S. di Częstochowa” – Polonia

50° di Professione Religiosa

Sr. M. Concilia Mróz

25° di Professione Religiosa

Sr. M. Anuncjata Kempczyńska, Sr. M. Małgorzata Strzelecka

Provincia “N. S. di Luján” – Argentina

25° di Professione Religiosa

Sr. M. Celina Ruiz Díaz, Sr. M. Diana Encina, Sr. M. Eliana Lupo,
Sr. M. Julia Lorenzo, Sr. M. Nery Becerra, Sr. M. Sandra Meza

Provincia “N. S. Aparecida” – Brasile

50° di Professione Religiosa

Sr. M. Geralda Costa



Domenica 30 luglio, durante la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo della Diocesi di Mendelo, Mons. Ildeo Fortes nella parrocchia N.S. del Rosario a Ribeira Grande (Santo

Antão), **Suor M. Filomena Silva e Suor M. Vitoria Do R. Lopez** hanno fatto la **Professione Perpetua**, alla presenza di sr M. Priscila Oliveira, Superiora provinciale, di Sr. M. Eva de Paula

Souza, consigliera Provinciale della Provincia "N. S. Aparecida" di sr M. Rosa Delgado Rocha, Consigliera generale, dei famigliari delle Suore e dei numerosi fedeli.

Il 15 agosto Suor M. Catalina Alvarez ha celebrato la **Professione perpetua** nella



casa provinciale delle PSMC a Floresta (Argentina), durante il triduo di preparazione per il 90° delle Suore Sacramentine non vendenti: "L'anima mia magnifica il Signore" tenuto-si a livello provinciale insieme a Suore Missionarie, Sacramentine e giovani alla ricerca della volontà di Dio nella loro vita, provenienti da Uruguay, El Salvador e altre diverse province .

Sr. M. Pauline Rasoarimalala ha emesso i Voti Perpetui domenica 22 ottobre nella Cappella della Comunità di Itaosy sede della Delegazione “Maria Regina della Pace”.

La Santa Messa presieduta da Monsignor Ludovic Rabenatoandro e concelebrata dai sacerdoti orionini: P. Mamisoa, P. Thomas e P. Honoré insieme a P. Julien della Diocesi di Antanarnarivo e P. Théophile degli Obalti di Maria, era gremita di molti fedeli giunti dal Distretto di Itaosy e di Avaratsena.

Il celebrante durante l'omelia ha ricordato come la strada per seguire Gesù non sia facile, ma sia possibile come ha fatto Sr. M. Pauline offrire tutta la vita per il Regno.

Dopo la Messa si è svolta la tradizionale danza, e di seguito la Festa insieme a familiari ed amici di Sr. M. Pauline.



Nella Solennità dell'Assunzione in cielo della beata Vergine Maria, (15 agosto), le postulanti, novizie, e suore di tutta la Vice-Delegazione del Kenya, hanno celebrato a Nairobi nella casa di Formazione, la **Prima Professione** religiosa di: **Suor Maria Anastacia Wanza, Suor Maria Cecilia Ngina, Suor Maria Delphine Kwamboka** e

Suor Maria Millicent Kanini, che hanno fatto i primi voti religiosi nelle mani della nostra superiora Sr. M. Margaret Mutitu, e in presenza delle loro guide spirituali, dei formatori, genitori, familiari, amici e membri di Famiglie religiose diverse, presenti nella nostra cappella della comunità di Nairobi.





Il 14 Agosto 2017, in Madagascar hanno Rinnovato i loro Voti 12 Juniores:

**Sr. M. Pauline, Sr M. Violette,
Sr. Maryam, Sr. M. Dénise,
Sr. M. Alice, Sr. M. Virginie,
Sr. M. Louise,
Sr .M. Véronique,
Sr. M. Claire,
Sr. M. Joëline,
Sr. M. Jeanine , Sr. M. Noëline.**

Dopo la Santa Messa tutta la comunità ha raggiunto in processione le tre **giovani: Felana, Isabelle e Ida** che hanno fatto il loro ingresso in Noviziato.

Durante la celebrazione la Vicaria regionale Sr. M. Charlotte Ramanarivo, le ha accolte a nome della “Delegazione” e ha detto loro: “Non ho tanto da dirvi ma riprendo le parole di Don Orione che parlano del significato della consacrazione e dell’importanza della chiamata”.



Agnes Wanjiru, Kresencia Kerubo e Peninah Muthoni, 3 giovani del Kenya, sono entrate in **Noviziato** il 14 agosto.

L'atto dell'accoglienza si è svolto durante la celebrazione eucaristica presieduta da Fr. Meshach Teresa Maina della Congregazione degli Evangelizzatori contemplativi del Cuore di Gesù. Le Novizie saranno accompagnate da Sr. Margaret Mutitu, responsabile della Vice delegazione "Madre della Divina Provvidenza".



La Vice delegazione "**Madre di Misericordia**" **Filippine**, ha festeggiato il 29 giugno l'entrata in **Postulato** di 4 giovani: **Eliana Da Costa Berex e Iliana Da Costa** provenienti da **Timor est**, **Beatrix Naikofi e Veronika Oki** provenienti dall'**Indonesia**.

È stata una giornata ricca di gioia e di tanti motivi per rendere grazie al Signore: la festa dei Santi Pietro e Paolo, l'anniversario di Fondazione dell'istituto delle Piccole Suore Missionarie della Carità e l'inizio di una nuova tappa nella vita di queste giovani.

La comunità ha organizzato una cerimonia d'Ingresso molto semplice animata dai canti allo Spirito Santo e arricchita **dalla lettura di Matteo 4**, Le nuove postulanti hanno quindi ricevuto la croce da Sr. M. Graciela come segno del loro desiderio di seguire fedelmen-

te Gesù ed il Rosario dalla loro Maestra **Sr. M. Catherine Vose**. Terminata la cerimonia



Le Postulanti con la loro Maestra Sr. M. Catherine Vose

le postulanti del primo e secondo anno, hanno cantato e danzato.

Venerdì 15 la Vice-delegazione ha celebrato l'ingresso in **Aspirandato** di **Nivia Maria De Araujo Soares, Olga Jose Dos Reis, Natalia Do Carmo Espiritu Santo**

VITA CONSACRATA

e **Natalia Da Costa**, provenienti da Timor Est e delle giovani indonesiane: **Jenianti Theresia Bahan, Odilia Beli Atolan e Adriana Luti**.

Sr. M. Graciela Pettiti ha dato loro il benvenuto a nome della Superiora generale Madre M. Mabel Spagnuolo ed ha consegnato a ciascuna la croce, come simbolo della decisione di seguire Gesù sempre in fedeltà.



Sr. M. Graciela Pettiti con il gruppo di giovani aspiranti.

Il 7 ottobre nella festa di Nostra Signora del Rosario, giorno in cui tutta la Polonia era avvolta dalla preghiera del rosario (rosario senza confine), due aspiranti **Maddalena (non vedente) e Alessandra** sono state accolte nel **Postulandato** delle Suore di Don Orione della Provincia "N. S. di Czestochowa".

Alla celebrazione hanno preso parte la Madre Generale M. Mabel Spagnuolo e la Vicaria Sr. M. Sylwia Zagórowska, che in quei giorni erano in visita ad alcune comunità della Provincia.

Madre M. Mabel ha rivolto alle nuove postulanti un breve messaggio nel quale ha sottolineato che la strada di nostro Signore Gesù Cristo è segnata dalla croce, ma in questa strada lo accompagna sua Madre Maria santissima. Quindi ha incoraggiato Maddalena e Alessandra a stare con Gesù accogliendo la croce quotidiana e ad invitare la Madonna nella loro vita, perché Ella insegni loro il modo migliore di amare e seguire Gesù suo Figlio.

Dopo la celebrazione eucaristica tutti si sono recati alla cena per continuare l'esperienza della gioia nel clima della famiglia orionina



Grazie Signore per la tua fedeltà!

Dopo aver festeggiato il 29 agosto nel Santuario della Madonna della Guardia, il loro Giubileo per i 50 anni di Vita Consacrata insieme alle consorelle delle altre Province, Sr. M. Eliodora, Sr. M. Piera e Sr. M. Ausilia della comunità di Casa Madre a Tortona, a settembre hanno condiviso la loro gioia con amici, volontari e bambini del Piccolo Cottolengo in una bella Celebrazione Eucaristica.

Giorno di festa domenica 17 settembre a Casa Madre a Tortona per il cinquantesimo anniversario di Professione Religiosa delle Consorelle **Suor Maria Eliodora, Suor Maria Piera e Suor Maria Ausilia.**

La speciale ricorrenza è stata festeggiata con una Celebrazione Eucaristica presieduta da Don Sergio Vice Parroco dei Figli della Divina Provvidenza, in ringraziamento al Signore per il "SI" generoso che le tre religiose hanno rinnovato a Lui datore della vita.

La Santa Messa è stata animata da alcuni volontari che hanno reso ancor più bella e sentita la presenza dei laici che assieme alle Suore si sono stretti nella lode di ringraziamento al Signore.

Al termine della Santa Messa Sr. M. Eliodora, Sr. M. Piera e Sr. M. Ausilia hanno ricevuto dalle Suore dei bellissimi fiori come segno della vita che continua, segno dell'affetto e dell'amore per ciascuna di loro.

Suor Maria Eliodora ha ringraziato di cuore il Sacerdote per aver celebrato l'Eucaristia in questa circostanza ed ha ringraziato anche tutte le Religiose presenti, i laici e i bambini del Piccolo Cottolengo.

Con la sua sensibilità ha manifestato la sua gratitudine ad ogni persona che ha partecipato rendendo ancora più bella ed intensa la cerimonia.



Da sinistra a destra: Sr. M. Piera, Sr. M. Eliodora e Sr. M. Ausilia

Ripetere ancora con gioia quel SI!

**Lettera di ringraziamento al Signore di Suor M. Cristofora Miceli
per i suo 60 anni di Vita religiosa.**



Suor M. Cristofora, seconda da destra.

Con animo pieno di gratitudine rendo onore al Buon Dio per tutti i Suoi benefici che ha operato in me in questi 60 anni di vita consacrata.

In modo particolare Lo ringrazio per il Suo amore misericordioso che non ha guardato alla mia povertà e alla mia piccolezza, ma mi ha aiutato ed accompagnato nel mio cammino vocazionale, nel quale ho potuto sperimentare la sicura e amorevole presenza di Dio e il Suo agire nella forza dello Spirito Santo in ogni circostanza, lieta o meno lieta della mia vita.

Sono qui, dopo sessant'anni, per continuare ad amare, per ripetere con gioia quel "Sì" che ho pronunciato nel vigore della mia gioventù.

Il tempo ha scandito le mie giornate e mi ha offerto gioie, consolazioni, incoraggiamento, soddisfazioni.

Non sono mancati i momenti di difficoltà, di incertezza, di sofferenza, ma sui miei passi ho sempre incontrato la misericordia e l'amore di Dio al quale ho giurato fedeltà e fiducia.

Rendo grazie al Signore di tutto cuore perché mi ha dato la gioia di servirlo e di raggiungere oggi questo traguardo; imploro la grazia di rinnovato amore e fedeltà a Dio datore della vita.

Gli chiedo di accogliere nel Suo cuore di Padre le mie infedeltà, di nasconderle nel tesoro della Sua misericordia.

Il mio ricordo va a tutte le persone che in questi lunghi anni di vita religiosa mi sono state vicine, prima di tutto alle carissime Madri Generali defunte alle quali va una mia particolare preghiera; all'attuale Superiora generale, Madre Maria Mabel, ed alle ex Madri; a tutte le Consorelle della mia Provincia Religiosa "Mater Dei", alla quale sono legata in modo particolare, nonché alle Consorelle di tutta la Congregazione sparsa nei vari continenti; ai miei cari familiari defunti, alla mia carissima sorella che vive in Australia, ai cari nipoti e pronipoti e a tutte le persone che mi sono state di aiuto. Chiedo al Signore che ricompensi tutti con il Suo amore donando loro pace, salute, benevolenza e serenità.

Con la grazia del Signore, con l'intercessione della Santa Madonna nostra Celeste Fondatrice e del nostro Fondatore San Luigi Orione, posso continuare a fare della mia vita, per il tempo che mi rimane, un dono sempre più generoso.

MOVIMENTO LAICALE ORIONINO

Eletti i nuovi Coordinatori territoriali del MLO di Argentina e Paraguay



I coordinatori e i dirigenti locali del Movimento Laicale Orionino di Argentina e Paraguay si sono incontrati l'8 luglio a Claypole (Bs. As.). Nel corso dell'incontro sono stati eletti i nuovi Coordinatori: **Silvia Tamagnini** eletta come Coordinatrice territoriale per il triennio 2017-220 e **Ana María Giménez** nominata Vice Coordinatrice territoriale.

La nuova Coordinatrice e la vice coordinatrice appena elette hanno ringraziato **Virginia Zalba** per il lavoro, l'impegno e la responsabilità con cui ha portato avanti la sua gestione dal 2007.

Erano presenti all'incontro gli assistenti spirituali **Sr. M. Marcela Ojeda** (Consigliera provinciale in sostituzione di Sr. M. De Los Angeles Stang) e **Padre Jorge Torti** del Figli della Divina Provvidenza, **Irene Herrera** Vicaria generale dell'Istituto Secolare Orionino (ISO), **Ismael Pereira**, Coordinatore del Movimento Giovanile Orionino (MJO) e i due Superiori provinciali **Sr. M. Trinidad Almada** e **P. Gustavo Aime**.

APERTURA IN BURKINA FASO

A Nako in Burkina Faso (diocesi di Gaoua), il 25 Luglio è stata aperta una nuova Comunità.



Le suore sono state accolte con grande calore a Tianskora dal parroco, padre Bruno, che insieme ai fedeli della parrocchia, le ha accompagnate fino alla nuova casa ed ha poi offerto loro la cena in segno di benvenuto e in vero spirito di accoglienza e di fratellanza. Con lo stesso "spirito" sono stati vissuti anche i giorni successivi; le ragazze e i ragazzi della zona hanno aiutato

le suore a sistemare la casa e le donne della parrocchia hanno portato acqua, non essendo ancora nella comunità l'acqua corrente. Domenica 30 la comunità ha partecipato alla Santa Messa celebrata da padre Bruno e concelebrata da padre Poda venuto dalla Diocesi di Diebougou. Durante la sua omelia il parroco ha invitato le religiose al lavoro e alla ricerca dell'essenziale: il tesoro di Dio.

Prima della benedizione della casa le PSMC sono state chiamate per essere presentate ai fedeli. Sr. M. Selina Ndegwa in qualità di Responsabile della Vice-delegazione "N. S. della Speranza", ha preso la parola per ringraziare il vescovo, il parroco e i fedeli affidando a loro le sue consorelle. Dopo la celebrazione Eucaristica tutti i presenti, insieme alle PSMC si sono recati in processione fino alla nuova comunità per la Benedizione. Infine il parroco ha offerto il pranzo comune.

ANYAMA - COSTA D'AVORIO INAUGURATO SERVIZIO DI OFTALMOLOGIA

In Costa d'Avorio alla presenza del Prefetto, del deputato di Anyama e di tutti i capi della Regione è **stato inaugurato martedì 25 luglio il nuovo servizio di Oftalmologia dell'Ospedale "Don Orione" di Anyama**, gestito dalle Piccole Suore Missionarie della Carità.

Suor M. Silvana Babot e Sr. M Selina Ndegwa, hanno accompagnato le autorità e gli ospiti nella visita al nuovo settore dell'Ospedale, illustrando i macchinari di cui dispone. Questo nuovo servizio potrà essere di grande utilità per tutta la popolazione locale.



PRESENTAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE ATTI DEL XII CAPITOLO GENERALE

Con una lettera rivolta a tutte le consorelle, scritta il 29 agosto, giorno della Festa della Madonna della Guardia, la Superiora Generale ha presentato gli Atti del XII Capitolo Generale comunicandone ufficialmente l'entrata in vigore a partire dal 12 settembre 2017.

“Carissime Sorelle!

all'ombra del Santuario della Madonna della Guardia di Tortona e con il suono a festa delle campane che, in questo giorno, accompagnano la tradizionale celebrazione di Maria, vengo ad ognuna di voi, per presentarvi il documento degli Atti del XII Capitolo generale, ed annunciare la data di entrata in vigore, il giorno 12 settembre 2017.

Nel nome di Maria...

In questa data in cui la Chiesa anticamente celebrava il dolce Nome di Maria, accogliamo, dalle sue mani, questo prezioso testo che accompagnerà la vita del nostro Istituto nei prossimi sei anni. Tutte noi, per desiderio espresso del nostro caro Fondatore, abbiamo assunto come prenome, con la professione religiosa, il nome di “Maria”; oggi, è Dio stesso che ci chiama, una ad una, con questo nome e ci invita a rinnovare il nostro “sì”, accogliendo la Sua volontà, plasmata negli Atti del XII Capitolo Generale, con lo stesso amore, con la stessa fiducia, disponibilità e prontezza di Maria.

Accogliendo gli Atti del XII CG siamo invitate a ripetere con fede e con gioia: “Ecco io vengo, per fare o Dio, la tua volontà!” (Eb. 10,7) e, in spirito di filiale appartenenza alla Congregazione, collaborare con tutto il nostro essere: mente, cuore, volontà, doni personali... alla realizzazione di quanto lo Spirito Santo ha ispirato attraverso le consorelle capitolari, per il bene della Chiesa e per la fecondità e santità della nostra Congregazione”.

La Superiora generale, inoltre, ha presentato ufficialmente **lo Stemma della Congregazione** (vedi: pag. 38 “In famiglia Speciale XII C. G.”) ed ha comunicato l'organizzazione, di un momento formativo per la presentazione e conoscenza delle Decisioni presenti negli Atti, in ogni Provincia, Delegazione e Vice-Delegazione .

La Comunità della Casa generale è stata la pri-

ma a realizzare la celebrazione della consegna degli Atti e la presentazione del testo.

Il 23 settembre le suore si sono radunate in cappella e in clima di preghiera hanno ascoltato le parole della spiegazione da parte di Madre M. Mabel, ricevendo nell'atteggiamento dell'“Eccomi” di Maria il volume, dopodiché in sala la Superiora generale ha spiegato la dinamica dei lavori capitola-



ri, le parti del testo elaborato, lo stemma della Congregazione ed alcune decisioni.

La copertina presenta l'immagine della Visitazione, l'icona proposta durante l'Udienza privata delle capitolari con Papa Francesco il 26 maggio. Madre Mabel nella consegna degli Atti ha incoraggiato tutte alla responsabilità personale:

“Il rinnovamento della Congregazione... dipende dall'«eccomi Signore!» di ognuna di noi”.



EVENTI GIOVANI

POLONIA: "VA E AMA!" - INCONTRO DEI GIOVANI A LEDNICA

L'Incontro dei giovani a Lednica, alla vigilia della Solennità dello Spirito Santo, è un incontro nazionale organizzato fin dal 1997 che raduna tantissimi giovani non solo della Polonia ma anche dell'Europa. Quest'anno l'incontro si è svolto il 3 giugno e vi hanno partecipato circa 90.000 giovani, fra questi anche una delegazione orionina.



Scrive **Sr. M. Anuncjata Kempczyńska (PSMC)**: "Il tema dell'Incontro a Lednica «Va e ama!» faceva riferimento all'invito che Papa Francesco ha rivolto ai giovani durante la GMG a Cracovia di lasciare la «poltrona», cioè tutto ciò che ci limita, impigrisce e ferma nell'atteggiamento passivo di vedere ciò che succede o ci offre il mondo.

Durante l'Eucarestia mons. Grzegorz Ryś ha detto: „*Tutto il mondo potrà dirvi che non avete senso, che vi trovate in esso per caso. Ma questo non ve lo dirà Dio. Ogni battito del sangue*

nelle mie vene mi ricorda che Lui mi ama!”.

La Donna della speranza e del coraggio è senza dubbio Maria Santissima. E Lei ci ha accompagnati nell'Incontro dei Giovani, non solo con le parole ma anche nelle immagini: quelle della Madonna di Czestochowa e di Gietrzwałd, che i ragazzi hanno accolto nei campi di Lednica prostrandosi a terra con le braccia aperte a formare una croce.

Ascoltiamo le testimonianze di alcune ragazze:

Ola: "Lednica è un posto

che non finisce di sorprendermi. Ogni incontro è diverso e si distingue per un differente tema, messaggio e simboli e per questo è unico e irripetibile!

La mia avventura a Lednica è cominciata nel 2014, con il gruppo dei giovani della mia parrocchia di Wolomin. Accompagnati dal sacerdote e dalla suora, sono partita verso un posto di cui sentivo parlare ogni anno.

Gli incontri di Lednica sono accompagnati da diversi slogan e canti. Questa volta il motto è stato: "Va e ama!".

La preghiera della Coroncina a Gesù misericordioso, le celebrazioni, le danze e le processioni – tutto questo produce un senso di stupore e di gioia. Però per me il momento più bello dell'Incontro è la Santa Messa. L'Eucarestia lì è vissuta in modo diverso rispetto agli altri luoghi. Anche il momento del ringraziamento, quando decine di migliaia di giovani danzano e cantano: “sì, sì, Signore, tu sai che ti amo!”

Un altro momento che aspetto sempre con nostalgia è l'Adorazione del Santissimo Sacramento portato attraverso il Campo con un ostensorio molto grande. Gesù nel buio della notte procede accompagnato dalla luce delle torce, dal fumo dell'incenso, dalla musica emozionante e da migliaia di persone in ginocchio nel silenzio profondo.

E così per un po' di tempo nel silenzioso dialogo dei cuori con Colui che li conosce pienamente. Il coronamento di ogni incontro è l'atto solenne della scelta di Cristo e il passaggio per la Porta del III millennio, per poi da lì partire per le strade e amare!”

Un'altra ragazza scrive: “Mi chiamo **Zosia** e ho 16 anni. Partecipo al gruppo liturgico delle ragazze “Bielanki” presso la parrocchia di sant'Antonio a Zdunska Wola. Suor Anuncjata, che accompagna il nostro gruppo, mi ha proposto di andare con loro a Lednica. All'inizio non volevo andare perché con conoscevo questo posto, sapevo solo che è un incontro per i giovani cristiani di tutta la Polonia

Dopo avermi convinto a fatica, ho deciso di andare. Sono partita con la mia amica Daria. Quando siamo arrivate sul posto ero scossa dalla moltitudine di giovani miei coetanei.

Tutti si divertivano, applaudivano e soprattutto lodavano Dio; ho visto i giovani che pregavano e si confessavano. Era uno spettacolo straordinario.

Ho vissuto un tempo splendido, gioivo della vita e come loro lodavo il Signore. Di più mi hanno toccato le parole: «Va e ama!», il motto dell'Incontro. Penso che ognuno dovrebbe ascoltare queste parole a andare e amare!”





BRASILE: INCONTRO LATINO-AMERICANO DEI GIOVANI ORIONINI

"Giovani Orionini, appassionati di Maria" è stato il tema dell'Incontro Latinoamericano dei Giovani Orionini riuniti al Piccolo Cottolengo a Cotia (San Paolo - Brasile). L'evento, a cui hanno partecipato più di 800 giovani, è iniziato il 20 luglio e si è concluso domenica 23.

Sono arrivati da tutte le comunità orionine del grande continente latino-americano per partecipare a questo appuntamento ormai consolidato nel percorso della loro formazione.

Giovani orionini dell'Argentina, Brasile, Cile, Paraguay e Uruguay, hanno partecipato alla presentazione delle comunità con le devozioni mariane che rappresentano la fede dei diversi po-

poli e alle catechesi su Don Orione ed hanno assunto la missione e l'impegno di rinnovare la forza nell'azione di evangelizzazione.

I Superiori generali **M. Mabel Spagnuolo** e **P. Tarcisio Vieira** hanno inviato un apposito videomessaggio ricordando il **125° anniversario dell'apertura dell'Oratorio San Luigi**, animando i partecipanti a vivere e a rinnovare la passione del giovane Orione, apostolo dei giovani, assumendo l'impegno di essere apostoli di tanti giovani che cercano Dio.

L'incontro si è concluso con una grande processione e la Santa Messa con il rinnovo dell'impegno missionario.

ITALIA: A FOGGIA IL MEETING MARIANO DEI GIOVANI

Si è svolto a Foggia, al Santuario dell'Incoronata, il Meeting mariano **"Start up Guarda le stelle invoca Maria"** dei giovani di Don Orione provenienti da tutta Italia, dall'Albania e dall'Ucraina.

Ci raccontano questa esperienza alcuni ragazzi di Palermo: "Noi giovani, provenienti dalla real-

tà di Villagrazia di Palermo, accompagnati da Suor M. Gabriella Perazzi, abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di questa nuova esperienza, al culmine di un percorso di fede, guidati dall'esempio di vita del nostro San Luigi Orione.

Al nostro gruppo si è unita anche Paola, la Novizia.

Ci sono stati forniti fin da subito degli interrogativi su cui riflettere: chi siamo? Quali sogni o quali paure ci accompagnano in questo viaggio? Cosa ci aspettiamo?

Nel bosco dell'Incoronata siamo stati invitati a seguire quattro catechesi sul tema della "scelta", analizzando alcune figure bibliche tra cui Ester, chiamata a prendere una decisione: salvarsi o salvare il suo popolo. Ester si confronta con Mardocheo; anche noi talvolta cerchiamo consigli dalle persone che ci stanno vicine. Scegliere ci costringe a fare dei sacrifici, a dire dei no.

Non sempre facciamo le scelte giuste ma siamo chiamati a rischiare! Attraverso il sacramento della Riconciliazione vissuto nel suggestivo santuario di Monte Sant' Angelo abbiamo poi aperto a Dio le nostre labbra e il nostro cuore, con la consapevolezza che il Signore ci perdona sempre e aumenta la gioia di essere suoi figli.

Abbiamo avuto modo di vivere anche momenti di fraternità e distensione in piscina e al mare, con la costante consapevolezza che il Signore attraverso Maria ci spinge a essere giovani coraggiosi e autentici testimoni di una chiesa viva, bella e giovane.

La sera del 30 abbiamo partecipato alla veglia in un pellegrinaggio notturno che ci ha portati da Foggia al Santuario dell'Incoronata con una messa celebrata alle 4 del mattino che ha concluso questa nostra esperienza.

Da domenica di nuovo in cammino sui sentieri della vita, forti e consapevoli che non siamo soli e che in ogni momento possiamo alzare gli occhi al cielo, guardare la stelle e invocare Maria.

Marialuisa Celesia e i giovani dell'oratorio di Villagrazia di Palermo



UCRAINA (KOROTYCH): ESPERIENZE DI VOLONTARIATO

“Grazie alla collaborazione con il Gruppo di Volontariato “Salvator” abbiamo ospitato durante l'estate, nella nostra Casa per ragazze madri, alcuni volontari arrivati dalla Polonia.

A luglio sono venuti a trovarci Gosia e Tomek, invece ad agosto Ania e Marek. I giovani organizzavano delle attività con i bambini e le mamme, hanno guidato il corso di primo aiuto, organizzavano i concorsi e le uscite fraterne ecc., insomma collaboravano con creatività nei

diversi impegni. Un evento particolare per tutti è stato quello del concorso “Korotych ha un talento”, durante il quale tutti i nostri ospiti hanno presentavano le loro capacità.

Siamo molto grate a questi giovani volontari per il tempo che ci hanno dedicato, per il loro impegno e l'esempio che hanno dato, attraverso la gratuità del servizio verso il prossimo”.

Le Suore della comunità di Korotych



ITALIA (PALERMO): INCONTRO DEI GIOVANI ANIMATORI

Sabato 16 e lunedì 18 settembre si è svolto all'oratorio di Villagrazia “Cerchi nell'acqua” l'incontro tra i giovani animatori e due chierici di Don Orione.

Sabato 16 settembre si è svolto all'oratorio di Villagrazia “Cerchi nell'acqua”, l'incontro tra i giovani animatori e il chierico di Don Orione Vincenzo Palmeri che l'8 Settembre ha professato per la prima volta.

Il tema dell'incontro era: “Il coraggio di dire: sì, per sempre”. I giovani sono stati invitati a lasciarsi coinvolgere dalle parole di Vincenzo che, affascinato dal carisma di Don Orione, ha risposto con coraggio alla chiamata di Dio.

Come Don Orione che più di cent'anni fa ha deciso di crederci e scommettere ogni goccia di sudore per sognare con Dio, i ragazzi

sono chiamati, oggi, a far brillare la luce di Dio in loro.

Sollecitati dalla visione del video della canzone “Voglio coraggio” del gruppo The Sun, abbiamo compreso che è possibile scegliere: seguire il corso degli eventi o assumere con coraggio la responsabilità della nostra esistenza. Non è il coraggio “del brivido”, come per un lancio col paracadute o un tuffo da una roccia a picco sul mare o una corsa in moto a tutta velocità. È il coraggio di affrontare le paure che non ci permettono di mostrarci senza maschere, senza conformarci alle idee degli altri.

è scegliere di prendere in mano il nostro destino per vivere una vita più intensa e piena di significato e per essere persone responsabili e autentiche. La fede ci dà un supplemento di coraggio per impegnarci davvero e profondamente a trasformare il mondo.

Papa Francesco nel discorso ai volontari della GMG a Rio de Janeiro ha detto: *‘Dio chiama a scelte definitive, ha un progetto su ciascuno: scoprirlo, rispondere alla propria vocazione è camminare verso la realizzazione felice di se stessi. (...) Nella cultura del provvisorio, del relativo, molti predicano che l’importante è “godere” il momento, che non vale la pena di impegnarsi per tutta la vita, di fare scelte definitive, “per sempre”, perché non si sa cosa riserva il domani’.*

Il Papa ci invita ad “andare controcorrente”, ad avere il coraggio di essere felici, di non avere paura di quello che Dio ci chiede perché vale la pena di dire “sì” a Dio. in Lui c’è la gioia.

I ragazzi hanno rivolto delle domande al chierico Vincenzo Palmeri, giovane di Villagrazia, con cui hanno condiviso delle esperienze oratoriali prima della sua partenza per il postulato. Curiosi di sapere: se avesse pensato fin da subito che questa scelta lo avrebbe reso felice o se avesse avuto altri progetti per il futuro; come avesse fatto a comprendere che il suo carisma fosse quello della congregazione di Don Orione; se qualche volta avesse avuto paura e voglia di tornare a casa.

Vincenzo ha risposto a tutte le domande. Il suo progetto per il futuro era quello di fare l’assistente sociale ma l’esperienza di vita gli ha fatto capire che la sua strada sarebbe stata diversa. Aveva molta paura ma ha voluto rischiare fidandosi di Dio. Ha conosciuto il carisma di Don Orione grazie alla sua vicinanza alle Piccole Suore Missionarie della Carità e soprattutto a Suor Gabriella e Suor Carla.



GIOVANI

Il noviziato è stato il periodo più difficile fino ad ora, superato grazie alla presenza costante del suo padre spirituale.

Era tra le braccia della Madonna che Don Orione trovava forza e sostegno nella sua missione d'amore. Anche i ragazzi hanno concluso il momento di riflessione rivolgendo a Lei la preghiera attraverso le parole di Don Orione, che riportano in conclusione: “..dà a noi forza, dà amore di volere ciò che Dio vuole da noi.”

I giovani poi hanno incontrato il 18 settembre il chierico Roberto Luciano.

Ascoltando la canzone di Tiziano Ferro “Lo Stadio”, i ragazzi sono arrivati alla conclusione che lo stadio riunisce persone diverse, amici e sconosciuti, per un unico scopo, una partita, un concerto, ma le emozioni risultano essere quasi pilotate e identiche.

Oggi usiamo, soprattutto con l'avvento dei social, la parola “amico” con estrema facilità. Ma chi è l'amico? Papa Francesco ci suggerisce che: *‘un amico si affianca con discrezione e tenerezza al mio cammino; mi ascolta in profondità e sa andare oltre le parole; è misericordioso nei confronti dei miei difetti; è libero da pregiudizi; sa condividere il mio percorso, facendomi sentire la gioia di non essere solo; non mi asseconda sempre ma dice sinceramente quello che non condivide; è pronto ad aiutarmi ogni volta che cado’.*

Con il proprio amico vicino, che si pone in ascolto, ognuno deve essere libero di esprimere



in modo autentico i propri sentimenti.

Nel Vangelo dei discepoli di Emmaus è possibile cogliere le caratteristiche di un amico vero: la presenza, l'ascolto, l'accompagnare e il raccontarsi.

I ragazzi hanno accolto con entusiasmo le parole dei due chierici, pronti a rivolgere loro sempre nuove domande e facendo seguire i momenti di riflessione con momenti di svago e convivialità.

Marialuisa Celesia

“MARIA REGINA DELLA PACE” ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO

Dopo l'elezione di Sr. M. Francoise Ravaoarisoa a Consigliera generale, il Consiglio generale ha deciso di anticipare la scadenza delle cariche nella Delegazione "Maria, Regina della Pace" e procedere alle nuove nomine.



Da sinistra a destra: Sr. M. Noeline, Sr. M. Alojza, Sr. M. Charlotte, Sr. M. Lidwine, Sr. M. Egyptienne e Sr. M. Laurencia Superiora regionale.

Il Nuovo Consiglio regionale della “Delegazione Maria Regina della Pace”, formato da **Sr. M. Laurencia Ranorosa**, Superiora regionale, **Sr. M. Egyptienne Ratsimanirimanana**, Vicaria regionale, **Sr. M. Charlotte Ramanarivo**, **Sr. M. Lidwine Razanakolona**, Segretaria, **Sr. M. Noeline Raivosoa** e **Sr. M. Alojza Kwiatkowska** Economa, ha celebrato l'inizio della sua attività l'8 settembre 2017, Festa della Natività di Maria.

P. Michel dei Carmelitani Scalzi ha presieduto la Celebrazione Eucaristica sottolineando nella sua omelia l'importanza del ruolo di Maria nella Chiesa, soprattutto nella vita delle consacrate e la delicatezza del servizio che la Congregazione ha

affidato alle nuove consigliere. Infine ha augurato ad ognuna di essere uno strumento di Dio nel servizio delle consorelle.

Prima della Benedizione Sr. M. Sylvie ha chiamato la nuova Superiora regionale con le Consigliere e ha rivolto loro un augurio a nome di tutta la Delegazione. Dopo una breve preghiera P. Michel ha dato la benedizione e subito dopo Sr. M. Laurencia ha ringraziato tutte le consorelle per la fiducia e la preghiera con cui sostengono il nuovo Consiglio, in particolare ha ringraziato P. Michel per aver celebrato la S. Messa e Sr. M. Sylvie per il servizio da lei svolto nel precedente Consiglio.

Tutta la celebrazione si è svolta in un clima caloroso di famiglia e di comunione.

“UN LITRO DI LATTE, UN’ORA DI SCUOLA” LE CATECHISTE DI PONTECURONE PER I BAMBINI DI LAARE

Il sostegno del gruppo delle Catechiste di Pontecurone per i bambini della missione di Laare in Kenya va avanti con sempre maggiore impegno e voglia di fare. Nel mese di settembre sul quotidiano La Stampa del 2/09/2017, è apparso un articolo sull'attività del gruppo a sostegno del progetto che

prevede la creazione e il mantenimento, per il primo anno, di un allevamento di dromedari e capre. Il ricavato della vendita del latte prodotto consentirà alla missione di pagare gli studi a bambini e ragazzi, le cui famiglie non possono sostenere tale spesa.

Il gruppo di Catechiste ha in-

viato tante belle magliette della Marcia Podistica organizzata a giugno dall'associazione Strada Facendo di Pontecurone in collaborazione con Sr. M. Gabriella Lisco, facendo felici tanti bambini del progetto.

Tutte le informazioni sul progetto sono disponibili sul sito:

www.donorionesolidale.org

T-SHIRT PER IL KENYA

2. Indossano le magliette della camminata per don Orione i bambini di Laare, in Kenya: qui prosegue il progetto «Un litro di latte, un'ora di scuola», sostenuto dal gruppo delle catechiste di Pontecurone che raccolgono monetine di rame da 1, 2 e 5 cent e le devolvono alle «Piccole Suore Missionarie della Carità». In questo modo possono acquistare un dromedario adulto o un cucciolo oppure una capra: attraverso la vendita del latte di questi animali si contribuisce a dare un'istruzione ai bambini e ai ragazzi di questa fetta d'Africa.



INCONTRO DI PGV DELLA PROVINCIA "MATER DEI"



L'Equipe di Pastorale Giovanile Vocazionale della Provincia italiana si è riunita il 23 e 24 settembre per un Incontro di programmazione presso la comunità Madonna dei Poveri di Cusano Milanino, alla presenza della Consigliera generale Sr. M. Rosa Delgado

Hanno partecipato all'Incontro le suore impegnate nella Provincia Sr. M. Carla Tonelli e Sr. M. Gabriella Perazzi, Sr. M. Francesca Pasquini, Sr. M. Chiara Pilota, Sr. M. Sabrina Murzi, Sr. M. Luisa De Bernardi, Sr. M. Lidia Ciobanu, Sr. M. Ewelina Golinowska e la Novizia Paola.

In questi giorni è stata fatta una valutazione annuale delle attività svolte nelle varie comunità ... da Palermo... a Genova, passando per tutte le altre realtà.

Sono state quindi programmate le varie iniziative a cui ogni suora, sempre in equipe, parteciperà nel prossimo anno sia in collaborazione con i FDP, sia con le singole comunità di PSMC. La giornata si è conclusa con la messa all'aperto presso l'oratorio San Martino, con la partecipazione anche dei bimbi.



CAMMINIAMO CON DON ORIONE...FESTA PER I 50 ANNI DELLA PARROCCHIA SAN PIETRO

Giornata davvero speciale quella di domenica 24 settembre! Quasi 500 persone festose e gioiose in cammino nel nome di don Orione: la parrocchia San Pietro di Voghera ha compiuto i suoi primi 50 anni festeggiati con la manifestazione "Colorundoci".



Foto: Claudia Nalin

Ritrovo in via Kennedy a Voghera nell'ex caserma: distribuzione di magliette 'parlanti' e accoglienza festosa degli animatori dell' Oratorio. Dopo l'arrivo verso le 15 della statua di don Orione accompagnata da una delegazione di Pontecurone con in testa il sindaco Feltri e i bimbi del Piccolo Cottolengo di Tortona con il loro accompagnatori, il parroco don Loris Giacomelli ha dato inizio alla camminata con una benedizione rivolta a tutti i partecipan-

ti. Il corteo si è subito snodato per le vie della città: in piazza Duomo don Gianni Captini ha salutato i partecipanti procedendo in via Emilia verso la Parrocchia San Pietro; al gruppo si sono uniti il Sindaco Carlo Barbieri e don Pietro Bezzi, direttore della Casa di Riposo don Orione di Pontecurone.

Davanti alla chiesa San Pietro si sono svolte le premiazioni e finalmente si è dato inizio alla festa.

Nella Greenway molti ani-

matori hanno bersagliato simpaticamente i partecipanti con colori variopinti, trasformando molti partecipanti in improbabili arlecchini colorati dalla testa ai piedi, per finire tutti al parcheggio della Decathlon a rinfrescarsi. Lo spirito orionino della carità e della condivisione festosa è stato sublimato dalla splendida giornata settembrina di fine estate. Don Loris ha formulato l'auspicio che questa sia stata soltanto la prima edizione di "Colorundoci".



Suor Maria Estanislada

Al secolo: Zulema Simona Ayala

Nata a : Barranqueras (Argentina)

Il giorno: 28 ottobre 1933

Prima Professione: 1959

Professione Perpetua: 1964

Deceduta il: 5 giugno 2017 all'Ospedale Santa Isabel

Buenos Aires (Argentina)

La Hna. Ma Estanislada, "ESTANI", como me gustaba decirle. A quién conocí y compartimos 6 años (2009-2015) en la casa de Misión de Costa de Araujo en Mendoza.

Quiero detener en contar como era ella como persona, una religiosa BIEN ORIONITA, amaba su consagración, amaba a su ESPOSO, al dueño de casa como sabia decirles a las personas que llegaban a nuestra casa. Primero hay que conocer al dueño, después hablamos...

Mujer de mucha oración, de silencios profundos, de reflexiones muy claras y simples, de la palabra y gestos oportunos. Hermana sencilla, austera, vivía su consagración a pleno. Siempre con una gran sonrisa, si se enojaba o discutía pedía perdón enseguida. Buscaba tener presente a Dios en todo lo que hacía, desde lo personal, lo comunitario, y hasta en su huerta del jardín. Hablaba de María y hasta los ojos le brillaban. Mirada tierna y picara... Sabia de la lucha, del trabajo, pero sabia muy bien que todo pasa bajo la mirada y la voluntad de DIOS...

Cuando yo salía temprano para dar clases ya sea en Godoy Cruz como en Lavalle, ella se levantaba para prepararme el café y estaba muy atenta a que comiera tranquila y bien. Cocinaba exquisito y abundante, éramos tres hermanas... pero siempre la comida era para ocho, "hay que pensar decía ella que alguien puede venir".

Pastoralmente en la parroquia era valorada y respetada. En las comunidades rurales era muy esperada, tanto para llevar la comunión a las

personas mayores, como para las celebraciones de las Fiesta Patronales, todos decían "sino viene Estanislada no empezamos". Muchos se acercaban a la casa para charlar con ella, adolescentes jóvenes, matrimonios, y hasta de otras religiones, para todos era como "EL ANCIANO DEL PUEBLO, TODOS RECURRIAN A ELLA". Cuando el párroco se ausentaba por alguna razón, ella quedaba casi como vice- párroco, así le decían en el pueblo. Todos los domingos temprano salía de la casa con su Rosario en mano y las llaves de la parroquia, abría el templo, tocaba las primeras campanadas, y comenzaba a preparar todo para la Misa, y lo hacía en las tres Misas del domingo.

Recuerdo en una oportunidad en el pueblo se realizó el festejo del día de la Madre, el escenario lo armaron justo en la esquina de la casa, entre sorteos y bailes folclóricos al Intendente se le ocurrió mencionar a la GRAN MADRE DEL PUEBLO: LA REINA, nosotras todo lo escuchábamos y veíamos desde la vereda de nuestra casa, en un momento pidieron silencio y se nombró a la Hna Estanislada como Madre y Reina del pueblo de Costa de Araujo, no podíamos creer lo que decían, bajaron del escenario y le entregaron un ramo de rosas rojas, ella solo dijo la : única reina y madre es María , y la gente empezó a aplaudirla.

Me gustaba mucho oír de ella el relato de los primeros tiempos de las Hermanas en nuestra Provincia Religiosa, estuvo muchos años en la

Cocina del Pequeño Cottolengo de Claypole, cuando no había personal y otras tantas historias que repetía y siempre era como escuchar algo nuevo. Salir con ella por las tardes, hacer compras por el pueblo era genial, no había un lugar donde no se parara para hablar o aconsejar, tal es así, que volvíamos dos o tres horas

tres horas después, tomada de mi brazo y con el changuito del mercado en el otro, buscábamos la Divina Providencia, y quien le iba a negar a algo con esa sonrisa tan linda y el cariño con que lo pedía! Disfrutaba mucho de las salidas comunitarias, sobre todo si era en la casa de las familias conocidas. Cuando había encuentros en Bs. As, participaba con gran interés y alegría, siempre estaba al tanto de todo lo que la Congregación iba proponiendo. Su Familia era todo para ella, muy querida en su Barranqueras en su amada Parroquia Santuario de la

Inmaculada Concepción. Cuando me llego el cambio de Comunidad, me abrazo y me dijo sé feliz, vos vales y podes cuidate.

Al poco tiempo supe que la traían a Bs. AS por problemas de salud, su corazón ya se debilitaba, cada vez que iba a Floresta nos encontrábamos. Cuando supe de su internación fui a verla, sonreía y hablaba de todo, recordamos los momentos vividos en Mendoza, pidió los sacramentos, decía que algo le faltaba y tenía que estar preparada...

Doy Gracias a Dios y a la Congregación por poner en mi vida a esta PEQUEÑA, PERO GRAN HERMANA Y MISIONERA DE LA CARIDAD... Hasta siempre querida Madre, Hermana y amiga!

**Hna. María Mercedes Tomaino
Hogar San Justo- San Fernando. Bs As**

Suor Maria Velia

Al secolo: Licia Bartoli

Nata a : Sant'Oreste (Roma)

Il giorno: 16 giugno 1921

Prima Professione: 1948

Professione Perpetua: 1957

Deceduta il: 3 luglio 2017 a Casa Madre (Tortona)



Suor Maria Velia, era entrata in postulato a Tortona il 15 febbraio del 1946, ove rimase per gli anni di formazione religiosa.

Nella festività dell'Immacolata del 1948 emise la prima Professione Religiosa e i Voti Perpetui nel 1957. Nel 1984 fece il Voto di Carità insieme ad altre consorelle nella Basilica di San Pietro a Roma.

Suor Maria Velia è stata una Religiosa che, ovunque sia passata ha lasciato la scia della sua semplicità, bontà e generosità di animo.

Da bambina aveva conosciuto il nostro Padre

Fondatore San Luigi Orione a Sant'Oreste ed era rimasta affascinata dalla sua parola e dalla sua carità per i Sant'orestesi.

Era di poche parole, gentile, discreta, premurosa, educata con tutti, in lei si notava un animo semplice e buono, per questo tutte le Consorelle che le hanno vissuto accanto hanno potuto constatare la sua ricchezza interiore, il suo spirito di preghiera la sua testimonianza quotidiana fatta di servizi umili con gioia e generosità, per questo amata dalle giovani e dai poveri che bussavano alla porta.

Suor Maria Velia, visse intensamente la vita religiosa nell'osservanza e nella fedeltà alle Costituzioni, nell'unione con Dio per mezzo della preghiera, nutriva una particolare devozione al Sacro Cuore di Gesù e alla Vergine Santa, pregava molto per le vocazioni per la santificazione dei Sacerdoti, per l'unione di tutti i suoi familiari e per la loro salute.

Ha svolto la sua missione nella Congregazione e nella Chiesa in numerose case della Provincia "Mater Dei": Castelnuovo Scrivia (Ist. D. Orione), Cuneo ((st. D. Orione), Tortona (Ist. Teologico), Novi Ligure (Ist. S. Giorgio), Torino (Religiosi D. Orione), Tortona (Ist. Dante Alighieri), Roma (Curia Ge.le FDP), Reggio Calabria (Ist. S. Antonio), Anzio (st. D. Orione), Roma (Picc. Cott. Monte Verde), Velletri (Seminario Villa Borghese), Napoli (Picc. Cottolengo), Roma (Casa Provinciale PSMC).

La sua missione si è alternata in due vertici in qualità di superiora e di cuoca.

Esercitando la mansione di cuoca desiderava accontentare tutti mettendo in pratica le opere di Misericordia e in modo particolare "dare da mangiare agli affamati." Visse nel nascondimento, la sua offerta al Signore era continua, la sua missione di responsabile di comunità l'ha svolta nella semplicità e si è fatta compagna di viaggio di ciascuna sorella nella via della santità, nell'atteggiamento di

chi "serve" senza esigere niente per sé.

Non si è mai risparmiata nel lavoro e nel sacrificio, conosceva i gusti e i bisogni di ciascuno e si prodigava per esaudire ogni loro desiderio. Nel suo lavoro offerto a Dio contribuendo all'opera della salvezza, nel suo stile di vita quotidiano ha messo in pratica lo slogan del XIII Capitolo Generale: "Donarsi tutte a Dio per essere tutte del Prossimo." Suor Maria Velia era una religiosa di molta preghiera, infatti, il tempo libero lo trascorreva in cappella a pregare.

Quando le sue forze diminuirono per l'età avanzata dovette andare in riposo ad Anzio, ove rimase per diversi anni. In seguito insieme ad altre consorelle venne trasferita nella Casa Madre di Tortona per ricevere maggiori cure e aiuti spirituali ed avere assistenza medica e infermieristica continua. A Tortona era entrata per iniziare il suo cammino di Religiosa, e proprio a Tortona guidata dalla Provvidenza ha concluso il suo cammino di vita religiosa, raggiungendo con la sua bontà il suo amato sposo Gesù.

Accompagnata dall'affetto e dalla preghiera delle consorelle, santamente alle ore 23 del 3 luglio, serenamente è spirata come serenamente ha vissuto.

Grazie per la testimonianza della tua vita.

RIPOSA IN PACE !

Comunità di Casa Madre.



Suor Maria Dora

Al secolo: Chiara Luigia Cazzaniga

Nata a : Carate Brianza (Milano)

Il giorno: 6 ottobre 1924

Prima Professione: 1949

Professione Perpetua: 1957

Deceduta il: 10 luglio 2017 a Casa Madre (Tortona)

Nei suoi lunghi anni di vita Religiosa **Suor Maria Dora** si è distinta per la sua disponibilità rendendosi utile sia come guardarobiera e sarta, sia come autista nelle case dove è stata: Venezia

(Ist. Artigianelli), Anzio-Roma (Ist. Don Orione), Roma (Casa Generale), Tortona (Casa Madre). Il tempo più lungo l'ha vissuto a Roma nella Casa Generale, dal 1970 al 2014.

NECROLOGI

È stata l'autista provetta nelle strade di Roma, questo ha richiesto l'esercizio di disponibilità nelle diverse ore del giorno e della notte, per qualche arrivo o partenza finché le è stato possibile.

Il suo limite fisico non le ha impedito di realizzare la sua vocazione e donazione al Signore, grazie alla congregazione di Don Orione che l'ha accolta. Lei era orgogliosa di essere della Brianza, luogo dove le vocazioni sono state sempre numerose e tanti sono partiti missionari.

Nella comunità sapeva dare il meglio di sé, e si è resa utile fino a quando le sue forze glielo permisero. A Roma la si trovava spesso in cappella in dialogo con Gesù, molto devota della Madonna sempre con la corona in mano e pregava tanti rosari, infatti pregava molto per la pace nelle famiglie e nel mondo, per i malati e per le persone che si trovavano in viaggio, infatti Suor Maria Dora sapeva armonizzare preghiera e lavoro.

Aveva un bellissimo rapporto con i suoi familiari, li seguiva, si interessava di tutti e di ciascuno in particolare, pregava per loro e si faceva presen-

te in ogni avvenimento.

Ha sempre avuto buone relazioni con i laici e le famiglie vicino alla Casa generale, soprattutto con persone che frequentavano la Santa Messa Domenicale nella cappella.

Manteneva ottimi contatti con i tecnici, gli operai, e i vari fornitori ancora oggi tutti la ricordano con grande stima e affetto.

Ripeteva spesso in questi ultimi tempi la giaculatoria "MADRE MIA FIDUCIA MIA" un'abitudine in lei, e spesso ripeteva questa invocazione "Vieni Signore Gesù" "Vienimi a prendere," un desiderio ardente del suo cuore incontrarsi con lo sposo.

Ora Suor Maria Dora sei felice! Hai incontrato finalmente lo Sposo!

È spirata dolcemente e serenamente, attorniata da alcune consorelle che pregavano accanto al suo letto.

Grazie Suor Maria Dora.

Riposa in Pace.

La comunità di Casa Madre

SR. MARIA DORA CAZZANIGA, RIPOSA NELLA PACE DEL TUO SIGNORE!

MADRE M. MABEL RICORDA SUOR M. DORA

*Carissima Sr. M. Eliodora,
Comunità di casa Madre (Tortona),
Alla cara famiglia di Sr. M. Dora,*

Non potendo essere presente personalmente voglio farmi vicina a tutta la comunità, agli amici e, particolarmente ai parenti di Sr. M. Dora, in questo ultimo saluto a questa nostra carissima consorella.

Ringrazio il Signore perché, poco più di una settimana fa, ho potuto trascorrere alcuni momenti insieme a Sr. Dora, scambiare alcuni pensieri ed essere presente quando ha ricevuto il Sacramento dell'unzione dei malati, essendo testi-

mone della grande serenità e lucidità che aveva di fronte all'avvicinarsi della sua partenza in cielo.

Sr. M. Dora è stata una persona forte nella sua debolezza... come sono abitualmente le cose di Dio! Nonostante il suo limite fisico, non si è mai tirata indietro e non si è mai lamentata... è stata la generosità una delle sue più grandi virtù.



Ha servito con amore come autista, come economista locale e come responsabile della lavanderia e del guardaroba della Casa generale a Roma, per ben 45 anni, dei quali 16 ho avuto la grazia di condividere e vivere insieme a lei.

Sr. Maria Dora è stata conosciuta e voluta bene da tantissime consorelle di tutto il mondo che, soggiornando per brevi o lunghi tempi, nella Casa generale potevano sperimentare il suo grande spirito di sacrificio, di disponibilità e di preghiera.

È stata una donna forte e decisa, anche nel suo temperamento che la rendeva qualche volta seria, ma dentro a questa apparenza c'era un cuore grande, sensibile, solidale e pure tenero, nonostante la sua naturale sobrietà e austerità personale.

Una donna retta, sincera, trasparente, libera e umile, silenziosa ma presente sempre, pronta e fedele a ciò che le si chiedeva.

Personalmente l'ho sentita sempre molto vicina e, in occasione dei miei tantissimi viaggi, è stata sempre premurosa affinché avessi tutta la roba in ordine. Spesso mi diceva, con il suo acuto senso dell'umorismo: "non portare roba vecchia o rotta, non fare brutta figura!"... era una mamma, una nonna per me, dalla quale ho sempre avuto un grande rispetto, fiducia e affetto, sicura anche che pregava tanto per il mio servizio.

La sua salute cominciò a declinare nell'anno 2014. Rientrando da uno dei miei viaggi nel mese di novembre di quello stesso anno, è stata lei stessa a venire nel mio ufficio per chiedermi di lasciarla partire per la Casa Madre di Tortona.

Ho accolto questo con dolore ma con tanta comprensione e ammirazione per il suo coraggio di guardarsi in verità e sapere che il suo tempo a Roma era arrivato alla fine.

Ricordo che la sera prima della partenza per Tortona, l'ho trovata, pregando, nella tribuna della

Cappella e le ho detto ancora: "Sr. Dora, tu sai che io in fondo non vorrei che tu partissi, sei ancora in tempo, dimmi, vuoi veramente partire domani per Tortona?". Lei, prendendomi le mani con grande tenerezza, mi ha guardato negli occhi e con evidente sofferenza, mi ha detto: "so che mi costerà moltissimo, però questo è ciò che devo fare... devo partire".

Carissima Sr. M. Dora, adesso ci guardi dal cielo, con la tua corona del rosario in mano continua ad intercedere per noi che ancora camminiamo sulla terra, mentre attendiamo il giorno dell'incontro felice ed eterno con te e con tutti i nostri cari.

Grazie Sr. M. Dora per essere stata parte della storia della nostra Congregazione come fedele figlia di Don Orione, grazie per gli anni di storia vissuti nella Casa generale, grazie per essere stata parte della mia vita e della vita di tante altre consorelle che oggi ti ricordano con amore e pregano per te.

Riposa in pace, nella pace che il tuo cuore ha atteso e nel gaudio eterno del Volto dello Sposo amato e servito durante la tua vita consacrata. Sono unita particolarmente alla sorella e a tutta famiglia di Sr. M. Dora, alla quale lei era sempre molto legata parlandone spesso con grande affetto.

Rimaniamo in comunione di preghiera, nella speranza gioiosa della Risurrezione.

Casa generale PSMC, 10 luglio

Sr. M. Mabel Spagnuolo

Superiora generale PSMC

Solo poche parole...

di Sr. M. Chiara Pilota

Sr. M. Dora nei miei ricordi rimane come l'immagine della consacrata che vive nascosta con Cristo in Dio. L'ho conosciuta fin dagli anni della mia giovinezza a Montesacro e se in un primo tempo mi incuteva un certo timore per la sua austerità, successivamente l'ho sentita come quella persona che mi dava sicurezza nel mio cammino di giovane consacrata con il suo modo di amare tenero e forte. Mi stimolava alla fedeltà al Signore e a Don Orione, a cercare sempre il meglio nelle mie scelte e a dare nella gratuità, senza risparmiarmi. Mi incoraggiava a confidare nel Signore sempre e a liberarmi da tutte quelle cose che non portano a ciò che è veramente essenziale in una vita povera, sobria, trasparente. Spesso ripeteva: Dio solo basta!

A tutto il gruppo di giovani suore insegnava con la vita la fedeltà alla preghiera e l'attenzione al bisogno di ciascuna cercando di offrire il meglio e sempre senza fare troppo rumore, nel silenzio e nel nascondimento. Quando meno ce l'aspettavamo sr. Dora aveva già intuito una nostra necessità e con amore preveniente ci veniva incontro.

Ci incoraggiava ad avere amicizie sincere, a coltivare rapporti con i familiari e a stare loro vicino nei momenti di difficoltà. Lei stessa si offriva di pregare in alcuni momenti particolari accompagnandoci silenziosamente con l'offerta della sua vita. Tutti nel quartiere di Montesacro la conoscevano, la stimavano, la cercavano per ogni cosa. Nella sua semplicità e linearità offriva sostegno e amicizia sincera.

Ora la sento vicina più che mai!



Suor Maria Emidia

Al secolo: Carla Luigia Motta

Nata a : Induno Olona (Varese)

Il giorno: 12 dicembre 1924

Prima Professione: 1947

Professione Perpetua: 1957

Deceduta il: 10 luglio 2017 all'Ospedale di Tortona

Suor Maria Emidia è stata una Religiosa con un forte senso di responsabilità, di abnegazione, di carità, aveva un grande cuore, nella sua vita ha trasformato le azioni quotidiane quasi insignificanti in azioni essenziali e offerte a beneficio dei fratelli. La sua missione è stata una donazione incondizionata a bene dei sofferenti nel solco del nostro santo Fondatore San Luigi Orione, e si prodigava senza riserve per essere vicino a chiunque avesse una sofferenza.

Era di poche parole, educata con tutti, dal suo animo semplice e buono rispecchiava la sua ricchezza interiore, il suo spirito di preghiera, la sua testimonianza di carità, nel curare il corpo il suo

preciso obiettivo era di raggiungere le anime per conquistarle a Cristo.

Suor Maria Emidia era una religiosa, direi una donna forte e intraprendente, quando nei momenti difficili dell'immediato dopo guerra, o quando la persecuzione contro gli ebrei era attiva e feroce, alcune delle nostre consorelle hanno vissuto momenti di clandestinità e Suor Maria Emidia, da giovane Suora si prodigava per raggiungere in bicicletta la consorella ricercata per aver protetto gli Ebrei, per portarle conforto e alimenti.

Ha conseguito il Diploma di Infermiera professionale e lo ha usato con professionalità e grande umanità a favore delle ammalate fisiche e

psichiche, tutte le erano molto affezionate perché in lei hanno trovato una mamma ed una amica. Emergevano in lei tre caratteristiche, pazienza, mitezza e benevolenza. La Sua presenza dava sicurezza e serenità.

Accoglieva con grande apertura i volontari facendoli sentire in famiglia e coinvolgendoli nelle attività del reparto, e godeva della simpatia e benevolenza di tutti.

Ha vissuto il servizio di responsabile di comunità con amore e competenza cercando il bene comune e il bene di ciascuna. Ha dimostrato senso di appartenenza, fedeltà alla Congregazione e spirito di sacrificio.

Nelle comunità dove è stata ha lasciato un bell'esempio di religiosa realizzata capace di tenere tutte in allegria anche con le sue battute scherzose. Dopo la casa di Ameno torna a Milano al

Piccolo Cottolengo, non più come infermiera professionale ma come animatrice spirituale del reparto, offrendo parole di incoraggiamento, trasmettendo sicurezza, serenità e pace.

Nel 2014 da Milano fu trasferita a Casa Madre dove poté godere il riposo e le cure necessarie per la sua salute, una buona parte della sua giornata la trascorreva in cappella pregando e offrendo, non si lamentava mai ed era sempre contenta e riconoscente di ogni piccolo servizio.

Carissima sorella ti vogliamo dire grazie, continua a pregare per la Congregazione e per la Tua Famiglia di origine, a cui era tanto legata, in modo particolare a tuo fratello Luigi.

RIPOSA IN PACE!

Tortona 10 /07/ 2017.

Le consorelle di Casa Madre.



Suor Maria Alvina

Al secolo: Maria Guglielmina Carpegna

Nata a: Casale Monferrato (Alessandria)

Il giorno: 24 luglio 1917

Prima Professione: 1941

Professione Perpetua: 1951

Deceduta il: 1 settembre 2017 a Casa Madre (Tortona)

Suor Maria Alvina comincia il suo cammino di vita religiosa all'età di 22 anni. Lei stessa racconta di essere stata per quasi due anni alla ricerca della congregazione giusta, anche se nella sua città erano presenti diverse famiglie religiose, ma non si sentiva attratta verso nessuna di esse.

Conobbe Don Orione tramite la Superiora dell'Istituto dove viveva, che le parlò della sua santità e le disse che aveva fondato una Congregazione. Raccontava Sr. M. Alvina: *“accompagnata da una suora arrivai a Tortona dove ci ricevette Don Orione in persona, ero un po' in apprensione, vedere un santo, mi chiedevo sarà che mi vede come sono? Fu molto cordiale, mi inginocchiai per chiedere la benedizione e lui mi disse: 'Dio ti benedica figliola'. Que-*

sto a settembre del 1938 e a novembre entrai a far parte di questa congregazione guidata da un Santo”.

Per moltissimi anni la sua missione si svolse negli oratori, nella catechesi e nell'evangelizzazione, nelle scuole materne, negli istituti assistenziali; tutta dedicata all'educazione della gioventù che tanto amava, generosa e premurosa, sempre attenta al bisogno dell'altro.

Suor M. Alvina, **Donna di preghiera:** i suoi amori sono stati Gesù Sacramentato, il Sacro Cuore di Gesù, la Vergine Santa, la Chiesa. Visse la sua consacrazione nella gioia di una totale donazione a Dio e in fraterno amore nella vita comunitaria. Ha sempre partecipato alle ricreazioni

con gioia ed era portatrice di notizie di cui veniva a conoscenza attraverso i giornali e le riviste, in modo particolare quelle riviste che si riferivano alla Chiesa universale e quelle che necessitavano di preghiere. Anche nelle feste e nei momenti di distensione aveva il dono di rallegrare con canti, poesie e discorsi secondo le circostanze per far sperimentare la gioia di stare insieme.

Donna dal cuore palpitante d'amore, con carattere scattante, ma sempre lieto, accogliente, accattivante, sempre benevola con tutti. Stimata e amata da tutte le persone che l'hanno conosciuta.

Suor M. Alvina **Donna dal cuore missionario**, sempre obbediente e disponibile ha accolto i trasferimenti con serenità, amore e gioia specie quando i Superiori le proposero la Missione in Africa. Già sessantenne si recò in Inghilterra per imparare l'inglese, e poi in Kenya a trasmettere l'amore di Gesù, dedica alla promozione femminile, insegnando cucito, ricamo ed altri elementi basici che fanno dell'essere umano una persona dignitosa, capace di acquisire diritti e compiere

Suor Maria Carmela

Al secolo: Maria Carmela Bozza

Nata a : Boccon di Vò (Padova)

Il giorno: 6 dicembre 1935

Prima Professione: 1941

Professione Perpetua: 1951

Deceduta il: 5 settembre 2017 all'Ospedale di Tortona.

Suor Maria Carmela era entrata in congregazione all'età di 24 anni nei primi mesi del 1959. Aveva fatto il suo ingresso in Postulando l'8 dicembre 1959, a Tortona, e quello in Noviziato l'8 dicembre del 1960.

Emise la Prima professione sempre nel giorno dell'Immacolata Concezione del 1961 e la Professione Perpetua il 15 agosto 1967.

In Congregazione proseguì gli studi conseguendo il diploma per l'insegnamento della scuola materna, dove ha svolto la missione con impegno, pazienza e amore.

Una consorella racconta l'esperienza vissuta

doveri nel rispetto comune.

Questa è stata Suor M. Alvina, ha ricevuto i talenti e li ha fatti fruttificare non il doppio, ma il triplo **in una vita di amore**.

Ha avuto la gioia di festeggiare il suo centesimo compleanno, **"cento anni di amore"**, questi lunghi anni non li ha vissuti per se stessa, ma per Gesù, per la Chiesa, per gli altri.

Ha sempre cercato di far crescere il bene, ha capito che la vita non ci è stata data per essere conservata gelosamente per noi stesse, ma **per essere donata**.

Certe di avere in Cielo una protettrice in più che prega per tutti, le chiediamo di intercedere per noi presso il Padre Buono e Misericordioso, che ci affidi alla Vergine Santa e a San Luigi Orione.

Grazie Suor Alvina. Riposa in pace!

Le Consorelle di Casa Madre

Tortona 3 settembre 2017



insieme in una comunità educante: la ricorda gioiosa e paziente con i piccoli, affettuosa e impegnata, affinché i bimbi apprendessero specie nel canto, convinta che la musica educasse il cuore e la mente, desse gioia ed equilibrio all'essere umano. Attraverso la musica riusciva a calmare i bimbi che piangevano e non volevano stare lontani dai genitori.

Continua la consorella: *"insieme abbiamo superato le difficoltà e i disagi che la povertà imponeva negli anni 60, ho un bel ricordo e sono testimone della sua obbedienza ai superiori, il suo rispetto verso tutti, della sua sobrietà e povertà, non è mai stata una suora esigente e pretenziosa"*.

La sofferenza ha visitato, suor Maria Carmela ed ha trasformato il suo carattere, l'ha resa molto sensibile e impaziente, lei riconosceva e chiedeva perdono quando la pazienza veniva meno e dava sofferenza a chi le era vicino.

Amava la preghiera da cui attingeva la forza per vivere la sua vocazione e consacrazione, seguiva la liturgia con fervore, accompagnava con l'armonio le celebrazioni liturgiche, rendendo più ricca la liturgia Eucaristica. Questo impegno l'ha portato avanti fino a quando ha avuto le forze non si è mai data per vinta. Aveva una devozione speciale alla Vergine Santa, nelle liturgie Eucaristiche il canto finale era sempre alla Madonna.

Col passare degli anni la malattia si è fatta più

presente nella sua vita, ed è stata per lei di purificazione e di lotta per accettare dalle mani di Dio ciò che il Signore le chiedeva di partecipare concretamente al mistero della salvezza.

La vedevamo trascinarsi in portineria ad accogliere le persone che suonavano alla porta, un po' scontrosa, ma sempre sulla breccia a dire sì all'impegno preso. Suor Maria Carmela il tuo Sì è consumato nel letto del dolore e ti ha resa bella e trasfigurata per presentarti a Gesù tuo sposo, prega per noi.

Grazie, Suor Maria Carmela. riposa in pace. Starai sempre nei nostri cuori.

Con affetto

le Consorelle di Casa Madre



Suor Maria Palma

Al secolo: Maria Galiotto

Nata a: S. Giovanni Ilarione Verona

Il giorno: 21 febbraio 1928

Prima Professione: 1947

Professione Perpetua: 1957

Deceduta il: 28 settembre 2017 a Casa Madre (Tortona).

Suor Maria Palma fin dalla sua giovinezza aveva fatto la scelta della consacrazione totale a Cristo e nell'anno 1944 il 6 febbraio, fa la sua iscrizione e vestizione dell'abito terziario. Il 18 di maggio entra a far parte del gruppo dei terziari e il 9 luglio fa la sua Confessione generale. L'11 di agosto emette il voto di castità in (privato), e l'11 febbraio del 1945 la sua Professione sempre in (privato.)"

Il 25 di agosto 1946 si consacra alla Vergine Santa. In un piccolo scritto di suo pugno leggiamo che chiede al Signore: "di soffrire in questa vita piuttosto che nell'altra", offre la vita piuttosto che commettere un peccato e accetta tutte le prove in penitenza dei peccati. "Il mio ideale **Gesù Cristo da conoscere, da amare, da imitare, da vivere.** Il mio programma di vita: mi alzerò all'ora stabilita senza ritardi, appena sveglia volgerò il mio pensiero a

Gesù e le offrirò me stessa. Mi vestirò con modestia recitando le tre Ave Maria.

Durante la giornata senza mancare ad altri doveri andrò a far visita a Gesù nella chiesa e farò atti di fede di speranza e di carità di dolore dei miei peccati e di offerta. Mi confesserò ogni 15 giorni da un confessore stabile e lo terrò come Direttore spirituale, mi lascerò guidare per il maggior bene dell'anima mia. Darò al lavoro tutto l'impegno e lavorerò con prontezza e serenità anche se mi costasse fatica e sacrificio. Prima di iniziare il lavoro metterò una intenzione santa per i peccatori, per le missioni, per gli infedeli, per i poveri morti, per il Papa, per i sacerdoti e per tutti. Fuggirò l'ozio, le compagnie e i luoghi pericolosi. Curerò in particolare la virtù della purezza con il riserbo e la serietà. Mangerò con sobrietà e non mi alzerò da tavola senza aver fatto una mortificazione. Prolungherò la veglia se non lo richiede un atto di carità".

Suor Maria Palma entra nella Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità all'età di 18 anni. Fa il Postulato a Venezia (14 novembre 1946). Entra in Noviziato l'8 dicembre 1947 a Tortona dove emette anche la Prima professione l'anno seguente (8 dicembre) e successivamente la Professione Perpetua (16 luglio 1957) ed il Voto di Carità (15 agosto 1984).

Consegue i diplomi di Infermiera il 13 ottobre 1972 e l'Attestato OSA a Genova il 9 maggio del 1973.

Ha svolto la sua missione nelle seguenti opere di carità: Suore Sacramentine non vedenti - San Severino Marche, Casa Giovane Lavoratore - Torino, Casa di Spiritualità S. Biagio - Fano, Picc. Cottolengo - Napoli, Ist. D. Orione - Messina, Ist. D. Orione - Bogliasco Genova, Ist. S. Antonio - Reggio Calabria, Picc. Cottolengo - Camaldoli Genova, Picc. Cottolengo San Remo.

In queste opere la sua missione è stata in guardaroba preparando con cura per gli ospiti gli indumenti, facendo emergere la sua attenzione materna verso di loro e verso i Sacerdoti e le persone che le si avvicinavano. Al Piccolo Cottolengo di Paverano dove è stata per 39 anni, ha svolto la sua missione prima come infermiera e poi quando le leggi non hanno riconosciuto più i vecchi diplomi, come operatore socio assistenziale, con le ammalate mentali, missione questa molto delicata e difficile. Da parte di Suor M. Palma era necessario equilibrio e pazienza, come abbiamo letto, attingeva tutta la capacità e forza dall'incontro con Gesù.

Suor Maria Palma è stata una donna silenziosa e di molta preghiera devota a **Gesù Eucarestia** e alla **Santa Madonna**.

Donna imparziale verso tutti, non faceva mancare niente a nessuno, la sua attenzione era rivolta a tutte e a ciascuna in modo particolare.

Era una donna dallo sguardo d'insieme con capacità intuitiva ne scorgeva i bisogni. Nonostante il molto lavoro che richiedeva il suo reparto, avendo da accudire persone non facili era sempre

presente e puntuale alla preghiera comunitaria, si rendeva sempre disponibile a qualsiasi sacrificio che si richiedeva, partecipava con interesse agli incontri comunitari, nel suo modo semplice e sobrio ha saputo trasmettere il carisma e la spiritualità delle PSMC nel servizio disinteressato. Ha seguito con impegno e interesse gli incontri periodici di formazione che il cammino di rinnovamento ci chiedeva.

Ha tanto amato le ammalate dell'istituto Paverano e anche loro le hanno voluto molto bene, l'hanno stimata e apprezzata. Col suo fare sobrio e silenzioso si è guadagnata la fiducia e la stima da parte dei sacerdoti e dei medici, così pure del personale dipendente della struttura e dei volontari.

Nel 2010 viene trasferita a Casa Madre dove rimane fino alla fine della sua vita.

In questi ultimi anni ha avuto vari ricoveri. Col suo modo semplice e riservato ha lasciato tra il personale ospedaliero sia medici che operatori, tanta edificazione e buon esempio, ha sempre ringraziato per quello che le veniva fatto, ed è stata un esempio di preghiera, ha dimostrato di accogliere con amore la volontà di Dio.

La carissima Suor Maria Palma si è spenta alla luce della terra per il cielo dopo tanta sofferenza accettata sempre con serenità e pace. La sua vita l'ha vissuta nell'ordinario facendolo diventare straordinario per l'intensità dell'amore con cui serviva e per la dedizione verso le malate. La sua semplicità trasmetteva tanta serenità e umorismo anche con le Consorelle della grande comunità, nel complesso dell'Istituto Paverano in Genova.

Grazie Suor Maria Palma per quello che sei stata e per la carità che hai esercitato nella tua lunga esperienza religiosa.

Ci lasci l'esempio di fedeltà e di amore al Signore e al prossimo.

Riposa in pace. Rimarrai sempre nei nostri cuori.

Le consorelle di Casa Madre



I nostri progetti

 <p>BASTA UNA GOCCIA D'ACQUA PER REALIZZARE UN SOGNO...</p>	 <p>COSTRUIRE PER ACCOGLIERE, ACCOGLIERE PER COSTRUIRE...</p>	 <p>TANZANIA... UN'AVVENTURA TUTTA NUOVA!!!</p>
--	--	--

“Solo la carità salverà il mondo...” (Don Orione)

Don Orione Solidale onlus è un'associazione senza fini di lucro che lavora, assieme alle Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione), alla realizzazione di progetti benefici volti a migliorare le condizioni economiche di realtà depresse permettendone l'autosostentamento.

Vuoi aiutarci a realizzare i nostri progetti e le nostre attività?

Puoi farlo **donandoci del tempo**, lavorando assieme a noi e facendo conoscere le nostre iniziative, oppure **sostenendoci economicamente** con una piccola offerta.

Potrai supportare un progetto specifico o fare una donazione libera con un semplice bonifico sul conto corrente bancario intestato a:

Associazione DO Solidale (Don Orione Solidale)

IBAN IT 44 S 05584 03203 000000002621